

20**23**

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE
2023



VINAVIL[®]

YOUR PARTNER IN POLYMERS



Website: WWW.VINAVIL.COM

VINAVIL S.p.A.

Sede Legale in Milano, Viale Jenner 4

Capitale Sociale euro 6.000.000

Direzione e coordinamento: Mapei S.p.A.

Codice fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n° 11222570159 – R.E.A. n° 1445835

Bilancio al 31 dicembre 2023

Relazione sulla Gestione	5
Attivo – Passivo – Conto Economico	23
Rendiconto Finanziario.....	26
Nota Integrativa	27
Conto Economico	62
Relazione del Collegio Sindacale.....	79
Relazione della Società di Revisione.....	81





Relazione sulla Gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO CIVILISTICO AL 31 DICEMBRE 2023

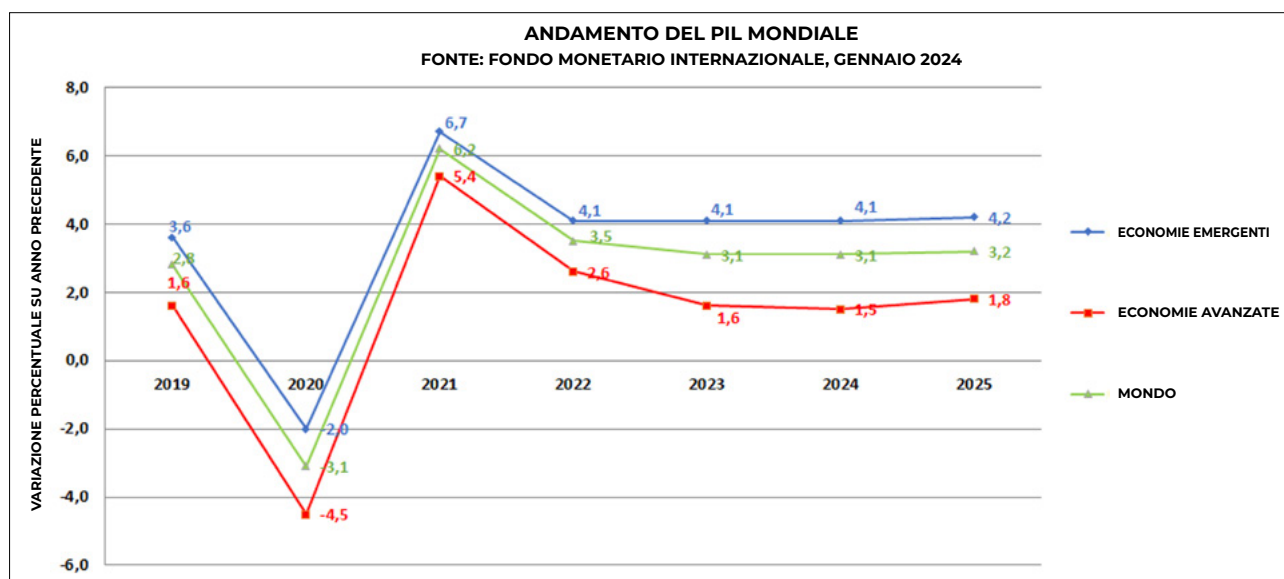
Spettabile Azionista,

la presente relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione della Società è redatta in base al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile e accompagna il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

L'esercizio chiude con un utile di 11.706.537 euro al netto delle imposte d'esercizio, dopo ammortamenti e imposte rispettivamente pari a 4.780.769 euro e 3.755.415 euro.

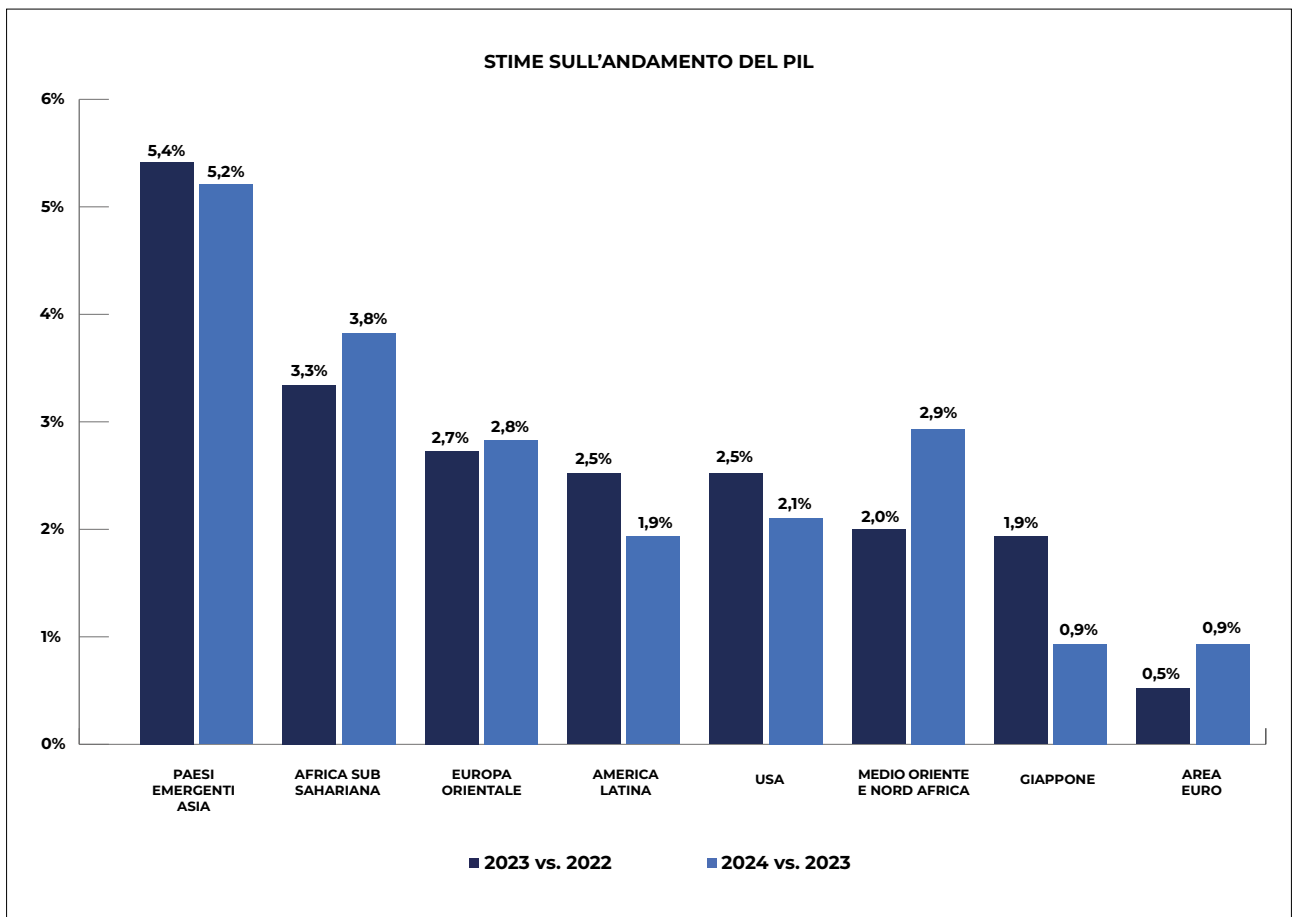
Andamento dell'economia mondiale

Nel 2023 l'economia globale si è sviluppata a un tasso pari al 3,1%, evidenziando un rallentamento rispetto al 2022, quando il PIL mondiale era incrementato del 3,5%. Lo scorso anno le economie emergenti sono cresciute del 4,1% mentre quelle avanzate hanno registrato un tasso di sviluppo pari all'1,6%. Le previsioni relative al 2024 indicano un incremento del PIL identico a quello dello scorso anno, con i mercati maturi in crescita dell'1,5% e quelli emergenti del 4,1%. Un simile outlook è ipotizzato anche per il 2025.



Il grafico descrive l'andamento registrato del PIL nelle varie aree geografiche.

Lo scorso anno i paesi aderenti alla Moneta Unica hanno registrato un tasso di crescita modesto, pari allo 0,5%. Il PIL tedesco si è contratto dello 0,3%, mentre quello francese si è sviluppato dello 0,8%. Nel 2023 l'economia italiana è cresciuta dello 0,7%, conseguendo un andamento



migliore rispetto a quello dell'Area Euro. Tra le grandi economie europee, il più elevato tasso di crescita si è registrato in Spagna, dove lo scorso anno il PIL si è sviluppato del 2,4%. Nel 2024 per l'economia dell'Area Euro si stima una crescita pari allo 0,9%. Il PIL tedesco dovrebbe conseguire un incremento modesto, stimato nello 0,5%, mentre Italia e Francia potrebbero registrare tassi di crescita pari allo 0,7% e all'1%. Anche nell'anno in corso l'economia spagnola dovrebbe evidenziare una dinamica positiva, crescendo dell'1,5%.

In Europa orientale nel 2023 il tasso di crescita economica si è attestato sul 2,7%, beneficiando del buon andamento del PIL russo che, nonostante le sanzioni, si è sviluppato del 3%. Anche la Turchia ha registrato lo scorso anno una buona congiuntura economica, conseguendo una crescita del 4%. Al contrario, in Polonia lo sviluppo economico è stato modesto e il tasso di incremento del PIL si è attestato sullo 0,6%. Nel 2024 il PIL dell'Europa orientale potrebbe mantenere costante il tasso di crescita rispetto al 2023; il Fondo Monetario Internazionale stima, infatti, per l'economia della regione un incremento pari al 2,8%.

L'area medio orientale e nordafricana ha registrato nel 2023 un tasso di crescita economica relativamente modesto, pari al +2%. Nonostante una dinamica positiva in Egitto ed Emirati Arabi, lo sviluppo complessivo della regione è stato frenato dall'Arabia Saudita, paese dove lo scorso anno il PIL si è contratto dell'1%, penalizzato da una minore produzione petrolifera e da un calo del prezzo del greggio. Nel 2024 si attende un rafforzamento del tasso di crescita economica nei

principali paesi della regione. Il Fondo Monetario Internazionale prevede che il PIL dell'area possa crescere di circa il 3%.

Nel 2023 la congiuntura economica nell'Africa subsahariana è stata moderatamente positiva. Il PIL della regione si è sviluppato del 3,3%, un tasso comunque inferiore a quello medio degli emerging markets. Alla buona dinamica dell'economia nigeriana, si è contrapposta una congiuntura modesta in Sud Africa, dove il PIL è cresciuto solo dello 0,6%. Nell'anno in corso lo sviluppo complessivo della regione dovrebbe rafforzarsi, attestandosi su quasi il 4%.

Andamento dell'economia in Italia

La tabella evidenzia i principali indicatori relativi all'economia italiana (valori in %).

Italia – Indicatori macroeconomici – Variazione della percentuale su anno precedente

	2022	2023	2024
PIL	3,7	0,7	0,7
Inflazione	8,7	5,9	2,5
Consumi privati	5,0	1,5	0,8
Importazioni	13,1	-0,1	1,2
Esportazioni	10,7	0	2,2

Dopo aver registrato nel 2022 un incremento del 3,7%, lo scorso anno l'economia nazionale è cresciuta dello 0,7%; si tratta di un tasso superiore alla crescita dell'Area Euro, stimata nello 0,5%. Nel 2023 il tasso di inflazione è stato estremamente alto, attestandosi sul 5,9%. I consumi delle famiglie sono incrementati dell'1,5%, mentre le esportazioni e le importazioni sono rimaste stabili rispetto all'anno precedente.

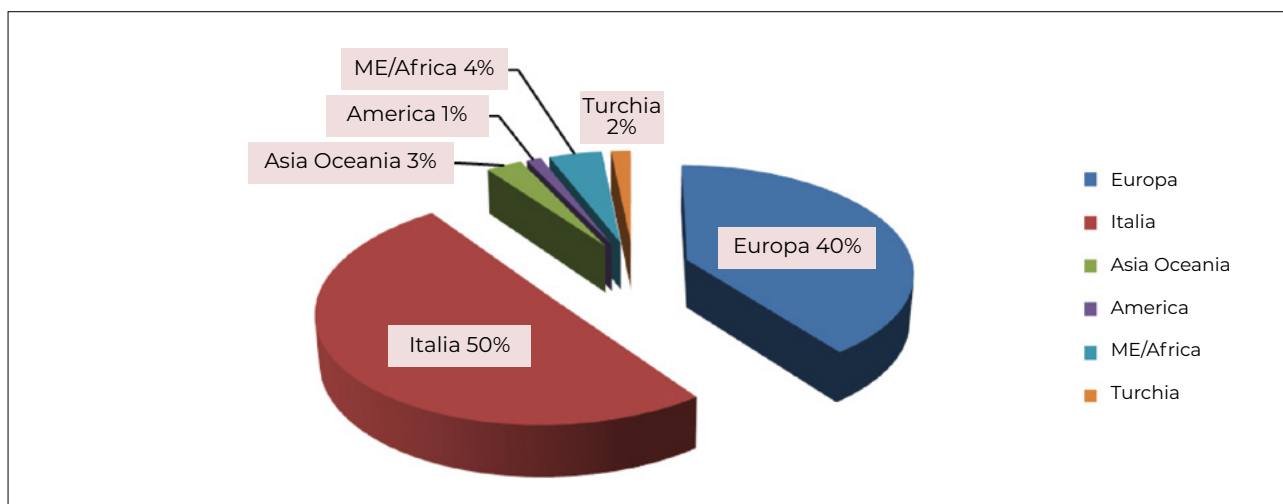
Andamento della gestione

Rispetto allo scorso anno, la Società registra nel 2023 un decremento dei ricavi di vendita del -19% e una contrazione dei volumi del -1%.

La seguente tabella mostra la distribuzione per area geografica dei ricavi e la relativa tendenza (milioni di euro):

	2023	2022	DELTA
Italia	110	118	-7%
Europa	87	129	-33%
Extra Europa	22	23	-3%
Totale	219	270	-19%

La ripartizione geografica nel 2023 dei ricavi è la seguente:



Dall'analisi delle vendite per area geografica si evidenzia che il calo di fatturato è sostanzialmente distribuito su tutti i mercati.

La principale ragione della riduzione dei ricavi è legata all'adeguamento dei prezzi di vendita al calo del costo delle materie prime e delle energie. Infatti, nel 2023, al contrario dei due anni precedenti, si è registrata disponibilità di materie prime sul mercato, per effetto di un rallentamento globale dell'economia. I prezzi dei monomeri, necessari alla produzione dei prodotti finiti Vinavil, sono conseguentemente calati, favorendo un adeguamento dei prezzi a valle.

L'andamento economico del 2023 è una diretta conseguenza delle turbolenze dei tre anni precedenti. Infatti, dopo il ciclo economico pandemico, caratterizzato da uno stop della circolazione commerciale, la successiva rapida ripresa del 2021 (incentivata dalle misure fiscali varate dai Governi) e l'aumento inflazionistico globale del 2022, il 2023 è stato caratterizzato dalle misure delle Banche Centrali che hanno varato dei provvedimenti per calmierare i prezzi e proteggere il potere d'acquisto della popolazione.

In questo contesto, la Vostra Società ha vissuto un periodo di sensibile calo delle vendite (da febbraio ad aprile -16% dei volumi) e una successiva ripresa delle stesse (in particolare nell'ultimo trimestre), chiudendo, come detto, in sostanziale allineamento quantitativo rispetto al 2022.

La Società ha garantito alla propria clientela la continuità di fornitura e adeguato i propri prezzi al calo dei costi sottostanti, nello spirito di partnership e collaborazione commerciale sostenibile.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si attesta a 18,53 milioni di euro (circa l'8,5% dei ricavi), rispetto ai 9,19 milioni di euro del precedente esercizio (circa il 3,4% dei ricavi).

Si segnala che la Società nel 2023 ha distribuito dividendi per 2 milioni di euro e ha finanziato tramite la sua gestione operativa investimenti per circa 11,97 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per la sottoscrizione di un aumento di capitale della controllata Vinavil Egypt for Chemicals SAE.

L'andamento degli investimenti conferma l'attenzione della Società nell'aumentare sempre più il suo livello competitivo, di sicurezza e di rispetto ambientale; l'incremento che si è registrato nel



corso dell'anno è riconducibile alla riformulazione degli incentivi fiscali legati alla cd. "Industria 4.0" (in termini di crediti d'imposta), che ha portato la Società ad accelerare alcuni acquisti di beni strumentali tecnologicamente avanzati.

Sotto il profilo finanziario, la posizione finanziaria netta (rappresentata essenzialmente dal "contopooling" con la controllante Mapei S.p.A.) presenta un indebitamento netto pari a 11,7 milioni di euro rispetto a un indebitamento pari a 19,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

La variazione della posizione finanziaria netta è originata essenzialmente dai flussi di cassa positivi della gestione reddituale, pari a 6,1 milioni di euro, al netto dell'importo trasferito alla società controllante per effetto dell'adesione al consolidato fiscale per 0,8 milioni di euro (debito I.R.E.S. del 2022), assorbiti dagli investimenti tecnici per 8,8 milioni di euro, dagli investimenti finanziari per 3,1 milioni di euro e dal pagamento dei dividendi per 2 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che nel Bilancio è iscritto un credito di circa 5,2 milioni di euro derivante da depositi a garanzia erogati a determinati fornitori strategici della materia prima AVM (Acetato di Vinile Monomero) della società controllata Vinavil Egypt for Chemicals SAE.

Tale situazione è stata causata da una significativa difficoltà, determinata dal contesto socio-politico ed economico peculiare del Paese in cui opera la suddetta società controllata. Questa difficoltà ha impedito la rapida conversione di valuta estera (in questo caso USD) necessaria per soddisfare, secondo le tempistiche stabilite dalle condizioni contrattuali d'acquisto, le forniture di materie prime.

Le migliorate condizioni del Paese nei primi mesi del 2024 hanno consentito il totale recupero di tali crediti; si rimanda per maggiori approfondimenti al paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa.

Si segnala che la controllata Vinavil Egypt for Chemicals sta rispettando i piani di crescita e sviluppo attesi. Il risultato dell'esercizio 2023 al netto delle imposte è positivo per circa 236 milioni di Lire Egiziane pari a 7,1 milioni di euro, nonostante le consistenti perdite su cambi dovute alla svalutazione della moneta locale, che hanno aumentato il valore dei debiti finanziari e commerciali in lira egiziana originati in valuta forte. È stato comunque predisposto un *impairment* per testare il valore della Partecipazione iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie e il valore recuperabile stimato è risultato superiore rispetto al valore di iscrizione della Partecipazione.

Informativa ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Al fine di meglio evidenziare la situazione della Società e l'andamento della gestione, di seguito riepiloghiamo i dati patrimoniali, finanziari ed economici dell'esercizio, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, attraverso uno schema di Stato Patrimoniale riclassificato per aree funzionali e di Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale come previsto dal Codice Civile (in migliaia di euro).

Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre

(valori in euro x.000)

	2023	2022
Immobilizzazioni nette		
Immateriali	65	95
Materiali	52.372	48.284
Finanziarie	22.303	19.170
Totale	74.740	67.549
Capitale Circolante Netto		
Rimanenze	24.269	28.957
Crediti	56.690	61.354
Altre Attività	7.530	3.327
Debiti	-24.833	-24.998
Altre Passività	-5.454	-5.184
Totale	58.202	63.456
Fondi per rischi e TFR		
Fondi per rischi e oneri	-2.689	-2.637
TFR	-684	-708
Totale	-3.373	-3.345
Capitale investito netto	129.569	127.660
Posizione Finanziaria Netta		
Disponibilità liquide	-5	-3
Debiti Finanziari a breve termine		1
Posizione di Cash Pooling	11.729	19.523
Totale	11.724	19.521
Patrimonio Netto	117.845	108.139
Totale fonti di finanziamento	129.569	127.660

Le principali variazioni dei flussi finanziari che hanno portato al miglioramento della Posizione Finanziaria Netta sono le seguenti.

Flussi finanziari assorbiti dall'attività operativa

Nell'esercizio l'attività operativa ha determinato una variazione netta positiva per 21,8 milioni di euro (per maggiori dettagli si rimanda al prospetto del Rendiconto Finanziario).

Flussi finanziari generati dall'attività di investimento

Tale area ha determinato una variazione negativa per 11,9 milioni di euro, in seguito agli interventi sostenuti sulle immobilizzazioni materiali presenti nei siti produttivi della Società (come meglio commentato nel successivo paragrafo "Produzione/investimenti" della presente relazione) e, in seguito all'aumento di capitale effettuato dalla controllata Vinavil Egypt for Chemicals SAE (come dettagliato nel paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" della Nota Integrativa).

Flussi finanziari assorbiti dall'attività finanziaria

Derivanti dal pagamento di dividendi alla controllante per 2 milioni di euro.

Conto Economico riclassificato al 31 dicembre

(valori in euro x.000)

Descrizione	2023	2022
Ricavi delle vendite	218.503	269.756
Produzione interna	-1.685	841
Valore della produzione operativa	216.818	270.597
Costi Esterni operativi	170.994	234.517
Valore aggiunto	45.824	36.080
Costi del personale	27.285	26.882
Margine Operativo Lordo (MOL)	18.539	9.198
Ammortamenti e accantonamenti	4.781	4.604
Risultato Operativo	13.758	4.594
Risultato dell'area accessoria	1.826	2.247
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	117	47
EBIT normalizzato	15.701	6.888
Risultato dell'area straordinaria	0	0
EBIT integrale	15.701	6.888
Oneri finanziari	239	1.364
Risultato lordo	15.462	5.524
Imposte sul reddito	3.755	953
Risultato netto	11.707	4.571

Principali indicatori di risultato

Segnaliamo ora alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della Società. Gli indici dell'esercizio in esame sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

		2023	2022
1 – Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni			
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	1,58	1,60
Quoziente secondario di struttura	Mezzi propri + Passività consolidate / Attivo fisso	1,62	1,65
2 – Indicatori di struttura di finanziamento			
Quoziente d'indebitamento complessivo	Passività consolidate + Passività correnti / Mezzi propri	0,39	0,49
Quoziente d'indebitamento finanziario	Posizione finanziaria netta / Mezzi propri	0,10	0,18
3 – Indicatori di redditività			
ROE lordo	Risultato lordo / Mezzi propri	13,1%	5,1%
ROI	Risultato operativo / Capitale area caratteristica (*)	9,74%	3,23%
ROS	Risultato operativo / Ricavi di vendite	6,3%	1,7%
4 – Indicatori di solvibilità			
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente / Passività correnti	2,09	1,88
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,52	1,30
(*) Capitale area caratteristica: totale attivo – immobilizzazioni finanziarie – liquidità immediate			

Scendendo nel dettaglio, il “Quoziente primario di struttura”, che definisce il grado di auto copertura delle attività fisse, evidenzia un valore pari a 1,58 che è al di sopra del parametro di riferimento generalmente suggerito (tra 0,7 e 1), confermando pertanto una buona solidità patrimoniale (i mezzi propri della Società sono infatti sufficientemente capienti a finanziare autonomamente le attività fisse).

Anche il “Quoziente secondario di struttura” che raffronta il capitale permanente, apportato dunque sia dai soci che da terzi finanziatori, alle attività immobilizzate, rileva una situazione soddisfacente e conferma pertanto una struttura patrimoniale adeguatamente capitalizzata, essendo maggiore della soglia minima generalmente consigliata di 1, quindi le fonti finanziarie di copertura sono in grado di soddisfare, oltre al fabbisogno relativo alle attività fisse, anche il fabbisogno generato dalle attività correnti.

Il “Quoziente di indebitamento complessivo” diminuisce leggermente rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente del decremento delle passività correnti.

Le passività complessive sono pari a 46,13 milioni di euro circa (53,37 milioni di euro circa nell'esercizio precedente), a fronte di un Patrimonio Netto di 117,84 milioni di euro.

Il “Quoziente di disponibilità” è pari a 2,09 (1,88 nel 2022); il valore indica una soddisfacente



capacità dell'impresa di far fronte agli impegni a breve con le proprie risorse non immobilizzate. Anche il "Quoziente di tesoreria" è positivo e si attesta a 1,52 (1,3 nel 2022).

I valori assunti dal quoziente di disponibilità e dal quoziente di tesoreria mostrano nel complesso che la Società è in grado, con la sua liquidità, di fare fronte agli impegni assunti nel breve termine.

L'analisi per indici evidenzia da un punto di vista economico una redditività del capitale proprio positiva del 13,1%; il trend positivo è determinato dall'incremento dell'utile di esercizio.

Il ROE esprime in sintesi la redditività dell'impresa. Il ROI rappresenta l'indice della redditività della gestione operativa e misura la capacità dell'azienda di generare profitti. Il ROS è l'indicatore più utilizzato per analizzare la redditività rispetto al volume di fatturato prodotto.

La redditività del capitale investito e delle vendite è in entrambi i casi positiva.

Gestione dei rischi

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si intende rendere conto dei rischi, ossia di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, che possono rappresentare un ostacolo alla creazione di valore.

La Società ha attivato un meccanismo di costante monitoraggio dei predetti rischi, in modo da prevenire i potenziali effetti negativi e di intraprendere le azioni necessarie al loro contenimento.

Elenchiamo di seguito i principali:

Rischi connessi alla gestione del credito

La politica commerciale della Società è improntata alla salvaguardia del credito attraverso un costante e, ove necessario, preventivo controllo e monitoraggio della capacità finanziaria della clientela.

Occorre tenere presente che, operando con un numero di clienti piuttosto elevato, non si rilevano significative posizioni creditorie che comportino un'eccessiva concentrazione del credito.

Rischio di prezzo


La politica dei prezzi di vendita viene stabilita in base alle prevedibili variazioni dei costi delle materie prime acquistate; l'obiettivo è di adeguare gli stessi il più tempestivamente possibile al fine di riflettere l'incremento dei costi.

Per ridurre il rischio legato all'oscillazione dei prezzi delle materie prime, la Società effettua attività di analisi specifiche sul mercato cercando di sfruttare al meglio e a proprio vantaggio le oscillazioni del mercato.

Segnaliamo peraltro che normalmente la Società non sottoscrive impegni contrattuali a medio-lungo termine con clienti e fornitori.

Rischi connessi ai cambi delle valute

La Società opera in un contesto finanziario legato sostanzialmente all'euro. L'esposizione finanziaria in valute diverse dall'euro è limitata e non determina particolari rischi.



La Società ha attivo, comunque, un conto corrente in valuta (USD), accentrato presso la tesoreria Centrale di Gruppo, per la gestione ordinaria degli approvvigionamenti e degli incassi nell'area dollari.

Infine, la Società possiede una partecipazione di controllo di Vinavil Egypt for Chemicals SAE che opera principalmente nel mercato egiziano. Il contesto socio-politico ed economico peculiare del paese in cui opera la suddetta società controllata e le connesse complesse dinamiche valutarie, espongono la Società, indirettamente, al rischio di fluttuazione dell'andamento di tale valuta. Per fronteggiare tale rischio la Società monitora costantemente l'esposizione finanziaria esistente. La controllata, da parte sua, pone in essere tutte le azioni possibili finalizzate alla riduzione di tale rischio.

Rischi connessi ai fabbisogni finanziari e alla gestione della liquidità

La Società gestisce il proprio fabbisogno finanziario e l'eccesso di liquidità attraverso il Sistema di gestione centralizzata della tesoreria intrattenuto con la controllante Mapei S.p.A., che garantisce la liquidità del Gruppo.

Rischi connessi all'impatto ambientale, alla salute e alla sicurezza

La Società pone particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e alla sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ottemperando a tutte le norme in tema di ambiente e sicurezza. La Società dispone di strutture dedicate alla gestione di tali temi. A livello di Gruppo è operativa la funzione HSE Corporate (*Health, Safety and Environment*) con il compito di coordinare l'operatività delle singole società.

Rischi connessi a controversie fiscali e legali

La Società si avvale di avvocati specializzati al fine di affrontare e gestire i rischi relativi alle situazioni che la possano veder coinvolta. A oggi non si segnala la presenza di contenziosi degni di rilievo in cui la Società è coinvolta e per cui è previsto un rischio di soccombenza possibile o probabile.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllante, controllate dalla controllante e parti correlate

Controllante

Vinavil S.p.A. è controllata da Mapei S.p.A. con sede in Italia a Milano, via Cafiero n° 22, che possiede il 100% del capitale sociale.

Le transazioni intercorse tra Vinavil S.p.A. e la controllante Mapei S.p.A. riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite di prodotti;
- servizi centralizzati (IT, tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla controllante;

-
- rapporti di natura fiscale sulla base dell'adesione da parte della controllata al Consolidato fiscale predisposto dalla capogruppo;
 - rapporti finanziari intrattenuti per la gestione della tesoreria di Gruppo.

Tutte le transazioni sono regolate contrattualmente e avvengono a condizioni di mercato.

Controllata

I rapporti con la controllata Vinavil Egypt for Chemicals SAE sono di natura commerciale, per beni ceduti e/o acquistati a normali condizioni di mercato.

Altre società sottoposte al controllo della controllante

I rapporti con le altre società del Gruppo sono prevalentemente di natura commerciale relativi ad acquisti e vendite di prodotti.

Tali rapporti sono regolati da normali condizioni di mercato.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra la Società e le altre società del Gruppo, compresa la controllante, la controllata e le Società sottoposte al controllo della controllante viene esposto nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 della presente relazione. Non sussistono relazioni significative con altri parti correlate.

Operazioni su azioni proprie o di società controllanti

La Società non possiede né ha acquistato o venduto nel corso dell'esercizio azioni proprie né azioni della controllante Mapei S.p.A., con la quale esistono rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati da condizioni di mercato.


Altre informazioni – Consolidato fiscale nazionale

La Società ha esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo ai fini IRES (Consolidato fiscale), congiuntamente con la controllante Mapei S.p.A. e le altre società da quest'ultima controllate.

Ricerca e Sviluppo

L'attività di Ricerca e Sviluppo della Società Vinavil si sta sempre più orientando verso l'individuazione di soluzioni tecnologiche in grado di promuovere uno sviluppo rispettoso dell'ambiente, che consentano di vincere le grandi sfide globali del cambiamento climatico e della disponibilità limitata di risorse e materie prime.

La transizione verso l'economia circolare e la riduzione dell'impronta di carbonio, necessaria per salvaguardare l'ambiente e il benessere delle generazioni future, rappresenta oggi un'importante sfida e una grande opportunità di sviluppo per Vinavil; è per questo che nel 2023 è continuata l'attività dei propri Laboratori di Ricerca finalizzata all'individuazione di prodotti innovativi orientati alla sostenibilità ambientale, anche in collaborazione con alcuni importanti Istituti di Ricerca indipendenti italiani ed esteri, come l'Università di Bologna, l'Istituto POLYMAT dell'Università dei Paesi Baschi e il Consiglio Nazionale delle Ricerche.



Nel corso del 2023 è inoltre proseguita, insieme all'Università di Bologna, l'Università di Pavia e altre aziende, l'attività di sviluppo di un progetto in ambito *LIFE-2021-SAP-ENV (Circular Economy and Quality of Life – Standard Action Projects)* finanziato dall'Unione Europea. Il programma LIFE nasce per sostenere il raggiungimento degli obiettivi della legislazione e delle politiche dell'Unione in materia di ambiente (natura, biodiversità, azione per il clima e transizione/efficienza energetica), attraverso il finanziamento di progetti che si propongono di dimostrare la fattibilità tecnica ed economica di soluzioni a differenti e complessi problemi ambientali e del clima. Il programma a cui Vinavil partecipa prevede lo sviluppo di una tecnologia per utilizzare i fanghi biologici derivanti dalla depurazione delle acque, al fine di ottenere un monomero acrilico da reinserire nel ciclo di produzione di Vinavil; rappresenta perciò un chiaro esempio di economia circolare, attraverso la sintesi di una materia prima da un rifiuto. Primi prototipi preparati su scala di laboratorio del monomero acrilico sono stati testati presso i nostri laboratori: si attende ora lo scale-up del processo sull'impianto pilota.

Nell'ambito del progetto Industrial Liaison Program in Polymerization in Dispersed Media, finanziato da Vinavil insieme ad altre società del settore delle dispersioni polimeriche presso l'istituto Polymat (Paesi Baschi), sono proseguiti gli studi riguardanti, tra gli altri, la polimerizzazione in emulsione di monomeri "bio-based" (si tratta di polimeri nel quale almeno una porzione del polimero consiste di materiale prodotto da fonti rinnovabili, per esempio possono essere prodotte da mais o canna da zucchero) e, la riduzione dei VOC (*volatile organic compounds*, ovvero quei composti chimici velenosi, dannosi per la salute, tra cui la Formaldeide) nei sistemi acrilici.

Nel settore dei prodotti per il legno, anche in collaborazione con il CNR, è proseguita l'attività di sviluppo e la promozione di soluzioni alternative (formaldeide free) ai leganti a base di resine Urea-Formaldeide, per la produzione di compensati, pannelli di legno rigenerato e impiallacciatura di fogli di legno; si segnala inoltre il definitivo sviluppo di due nuove soluzioni nel settore degli adesivi per legno resistenti all'acqua (classe D3): un prodotto formaldeide free con migliorate prestazioni e una formulazione contenente fino al 10% di Carbonio "bio-based", in linea con le più recenti richieste del mercato.

Nel settore del Coating, sono da segnalare importanti modifiche formulative, tra cui l'esclusione del Benzofenone, recentemente sottoposto a un aggravio di classificazione, da due nuovi leganti destinati a pitture e rivestimenti elastomerici. Inoltre, si sta studiando la sostituzione di un componente difficile da reperire e dal costo elevato con un nuovo legante vinilico a elevate prestazioni per pitture.

Nel corso del 2023, come prevedibile, ha assunto una maggiore rilevanza la ricerca, la valutazione e l'introduzione nelle formule, di materie prime di derivazione "green" disponibili sul mercato, siano essi monomeri o polimeri di origine vegetale adatti a essere utilizzati nelle nostre formulazioni.

La Ricerca ha continuato a impegnarsi nell'assistenza alla Produzione; alla fine dell'anno è stata completata l'eliminazione dell'acetaldeide, precedentemente impiegata come materia prima nella produzione dei sospendenti presso il sito di Ravenna.

La strategia di Ricerca e Sviluppo di Vinavil per il futuro si concentra sul supporto alla crescita della Società, attraverso lo sviluppo e il miglioramento dei prodotti per consolidare la presenza nei settori e mercati adiacenti a quelli tradizionali. Al contempo, si cercano attivamente soluzioni volte ad aumentare la sicurezza e ridurre l'impatto ambientale dei prodotti e dei processi aziendali.



Produzione/investimenti

Nel corso del 2023, sono stati effettuati investimenti che hanno comportato una spesa totale di circa 8,8 milioni di euro.

Nel sito di Ravenna, sono stati condotti interventi mirati a incrementare la capacità produttiva, sia nella linea di produzione dei PVC, nota come “Sospendenti”, sia nella linea dedicata al “Dynamon”, impiegato nel settore delle Costruzioni. Inoltre, sono stati eseguiti lavori di adeguamento e miglioramento della sicurezza in tutta l’area del sito.

Nello stabilimento di Villadossola, sono stati realizzati investimenti significativi, per la realizzazione di due nuove linee produttive (acriliche e viniliche). È stata inoltre costruita una nuova struttura per il trattamento dei fanghi industriali e potenziata una linea di confezionamento automatico e pallettizzazione.

Sicurezza, qualità e sostenibilità ambientale

Nel corso dell’anno si è proceduto con le attività di sorveglianza di tutte le Certificazioni dei Sistemi di gestione per la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori (ISO 45001), per l’Ambiente (ISO 14001) e per la Qualità (ISO 9001), che coprono sia la sede di Milano che gli stabilimenti di Villadossola e Ravenna.

In quest’ultimo sito è stata confermata positivamente anche la conformità del Sistema di gestione per la Sicurezza Alimentare mediante attività di sorveglianza secondo “ISO/FSSC 22000”, applicato alla linea di produzione “Raviflex BLS”, componente della gomma base per il chewing-gum. A seguito degli audit di sorveglianza delle certificazioni realizzati nel 2023 non sono state rilasciate “non conformità” dall’Ente di certificazione.

Proseguono le attività di aggiornamento e di allineamento dei processi aziendali, con l’obiettivo di una progressiva integrazione dei sistemi di gestione applicati nell’organizzazione e della costruzione di un “*Business Management System*”, che includa tutte le aree dell’organizzazione, a partire dalla Politica Aziendale BMS.

Nel corso del 2023 si segnalano zero infortuni nei siti di Ravenna e Milano e due infortuni di lieve entità nel sito di Villadossola. Nel corso del 2023, a integrazione delle numerose attività a tutela della Salute e della Sicurezza del personale, è stata avviata e realizzata la prima importante fase di un progetto avente l’obiettivo di elevare la Cultura aziendale per la Sicurezza, che ha coinvolto la totalità dei dipendenti di VINAVAL.

Vinavil S.p.A. prosegue la sua adesione al progetto internazionale “*Responsible Care*”, promosso in Italia da Federchimica, collabora alla predisposizione del “Rapporto di Sostenibilità” di Mapei, partecipa ad alcuni “*assessment*” di eco-sostenibilità richiesti dal mercato e ha avviato nel 2023 un proprio progetto in ambito Sostenibilità.

A *Villadossola*, nel corso del 2023, sono stati realizzati i seguenti principali interventi di miglioramento relativi a Qualità, Ambiente e Sicurezza:

- supporto continuo e sistematico nell’attività di “*Sorveglianza Preposti*” nei vari reparti produttivi e approfondimento di tematiche specifiche di prevenzione che interessano il sito;

-
- nell'ambito del D. Lgs. 105/15 (normativa Seveso III sui rischi di incidente rilevante) si segnala il completamento dell'Istruttoria al Rapporto di Sicurezza 2016 da parte del Comitato Tecnico Regionale, dalla quale sono scaturite alcune prescrizioni di miglioramento in corso di gestione;
 - aggiornamento delle procedure del Sistema di gestione, delle istruzioni operative di reparto e del Piano di Emergenza Interno;
 - aggiornamento dell'Analisi Ambientale;
 - aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (Mansionale, Rumore, Vibrazioni, Macchine, Campi Elettromagnetici, Radiazioni ottiche, Rischio biologico e legionella) e stesura del DVR per le nuove linee produttive 3400-3700 messe in esercizio nel corso del 2023;
 - effettuazione della campagna di monitoraggio degli inquinanti aerodispersi negli ambienti di lavoro;
 - avvio del progetto sulla sicurezza denominato "Safe-Start" per tutto il personale del sito, finalizzato al miglioramento della consapevolezza dei lavoratori verso i rischi presenti e il relativo approccio a essi.

Anche nel sito produttivo di *Ravenna*, nel corso del 2023, sono stati avviati importanti progetti strategici di investimento, che avranno respiro anche sul biennio 2024-2025, alcuni dei quali finalizzati ad affrontare l'emergenza energetica verificatisi negli ultimi anni.

Si confermano come punti di forza:

- il costante investimento sulla formazione in ambito Salute, Sicurezza e Ambiente che, dopo l'emergenza sanitaria, è progressivamente ritornato ai livelli pre-pandemia. Si evidenzia che anche nello stabilimento di Ravenna è stato avviato il progetto "Safe-Start" che porterà a un accrescimento della cultura della sicurezza;
- l'attenzione rivolta all'analisi dei cd. "Near Miss", ovvero l'analisi di eventi, correlati al lavoro, che avrebbero potuto causare un infortunio. La gestione di questi accadimenti rappresenta infatti uno dei processi cardine per la gestione della sicurezza in stabilimento, permettendo di individuare linee di azione da adottare per prevenire o ridurre gli infortuni;
- l'attività di sorveglianza svolta dai preposti per mantenere alta l'attenzione sulle tematiche connesse all'ambiente, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori.

Implementazione del Decreto Legislativo 231/2001

Proseguono le attività dell'Organismo di Vigilanza di Vinavil, che nel 2023 si sono focalizzate in particolare sui seguenti punti:

- analisi e, ove ritenuto opportuno, approfondimenti sui flussi informativi ricevuti dalle varie Funzioni aziendali;
- incontri periodici con la Direzione aziendale e i rappresentanti delle Funzioni societarie;
- attività di aggiornamento del Modello Organizzativo alla luce delle novità legislative e organizzative interne;

-
- presidio sulle attività di formazione in merito agli aggiornamenti del Modello Organizzativo;
 - predisposizione e invio delle relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
 - attuazione delle attività di vigilanza per l'anno 2023 (audit al processo di "Sorveglianza Preposti" e monitoraggio delle azioni intraprese) e pianificazione per il 2024;
 - *follow-up* sulle implementazioni suggerite a valle dell'audit su "acquisti di beni e servizi" condotto nel 2020/2021 presso i siti produttivi di Ravenna e Villadossola.

Canale segnalazione interno Whistleblowing

Vinavil S.p.A., nell'ambito delle misure di prevenzione della corruzione di cui alla Legge 190/2012 e nel rispetto di quanto previsto dal D.LGS. 24/2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione", attua la disciplina in materia di whistleblowing per la segnalazione di violazioni, illeciti e irregolarità di cui si è venuti a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo.

In conformità alla normativa Whistleblowing, la Società mette a disposizione canali di segnalazione interna.

Risorse Umane

Al 31.12.2023 il personale occupato risultava composto da 361 unità, così distribuite fra le categorie:

- Dirigenti 11
- Quadri 45
- Impiegati 123
- Operai 182

Nel corso dell'anno si sono verificate 17 cessazioni e 11 nuove assunzioni.

Riteniamo doveroso ringraziare tutti i collaboratori che durante l'anno hanno svolto il proprio lavoro con serietà, dedizione e competenza e siamo fiduciosi di poter continuare a contare sul loro contributo, al fine di proseguire nel processo di sviluppo e rafforzamento della Società.

Sedi secondarie e luoghi di esercizio dell'attività

In adempimento all'art. 2428 del Codice Civile comma n. 5 si precisa che la Società non dispone attualmente di sedi secondarie, ma opera anche attraverso le seguenti sedi periferiche:

Milano (MI) — Via Valtellina, 63

Ravenna (RA) — Via Baiona, 107

Villadossola (VB) — Via Toce, 7



Informativa sugli strumenti finanziari

Con riferimento all'informativa sugli strumenti finanziari richiesta dall'art. 2428, comma 3, n. 6 bis del Codice Civile, la Società non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

Pagamento dividendi

Nel corso del 2023 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di complessivi 2 milioni di euro, contestualmente liquidato.

Attività di direzione e coordinamento

In base a quanto richiesto dall'art. 2497 bis, punto 4, del Codice Civile, si segnala che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Mapei S.p.A. Si rimanda alla Nota Integrativa al Bilancio per i dati principali relativi all'ultimo Bilancio approvato della Mapei S.p.A.

Evoluzione prevedibile della gestione 2024

Le aspettative della Società per l'anno sono moderatamente positive.

Permangono incertezze sullo sviluppo delle crisi geopolitiche nel Medio Oriente e nell'est Europeo. Il costo dell'energia, pur rimanendo a livelli superiori rispetto agli anni precedenti al 2022, è calato fornendo maggiori opportunità al manifatturiero.

Il mercato a valle non dà segnali di decisa ripresa, appare piuttosto incerto e il costo delle materie prime tende a salire.

Gli Amministratori ritengono che la Società possa far fronte all'attuale congiuntura di mercato.

Milano, 28 marzo 2024

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Marco Squinzi

Allegato 1 alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2023

Relazioni intra-gruppo al 31.12.2023 — Stato Patrimoniale

(valori in euro)

	Crediti commerciali	Crediti per la gestione accentrata della tesoreria	Debiti per rapporti di natura fiscale	Debiti commerciali	Debiti per la gestione accentrata della tesoreria
Società controllante	10.696.150	748.667	(3.159.939)	(1.192.925)	(12.477.922)
Altre società del Gruppo	16.070.430			(133.537)	
Totale	26.766.580	748.667	(3.159.939)	(1.326.462)	(12.477.922)

Allegato 2 alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2023

Relazioni intra-gruppo al 31.12.2023 — Conto Economico

(valori in euro)

	A) 1	A) 5	B) 6	B) 7	B) 14	C) 16	C) 17
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Costi per servizi	Oneri diversi di gestione	Interessi e altri proventi finanziari	Interessi e altri oneri finanziari
Società controllante	37.692.772	381.998	(120.516)	(1.386.283)	(59.058)	79.920	(133.874)
Altre società del Gruppo	46.840.736	1.031.115	(468.014)	(295.030)	(10.441)	36.580	
TOTALE	84.533.508	1.413.113	(588.530)	(1.681.313)	(69.499)	116.500	(133.874)

Attivo – Passivo – Conto Economico

Stato Patrimoniale — esercizio dal 1.1.2023 al 31.12.2023

Attivo

		31.12.2023	31.12.2022	Differenza
B) Immobilizzazioni				
I	Immobilizzazioni immateriali			
	3) Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizz. opere ingegno	2.639,68	4.240,93	(1.601,25)
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	62.882	91.134	(28.252)
	Totale	65.521,68	95.374,93	(29.853,25)
II	Immobilizzazioni materiali			
	1) Terreni e fabbricati	10.828.796,40	11.034.031,46	(205.235,06)
	2) Impianti e macchinario	28.370.163,45	29.890.582,84	(1.520.419,39)
	3) Attrezzature industriali e commerciali	252.609,34	114.301,28	138.308,06
	4) Altri beni	167.071,38	167.986,81	(915,43)
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.753.434,43	7.076.767,84	5.676.666,59
	Totale	52.372.075	48.283.670,23	4.088.404,77
III	Immobilizzazioni finanziarie			
	1) Partecipazioni			
	a) Imprese controllate	21.992.903,43	18.974.390,42	3.018.513,01
	d) Altre imprese	310.094,87	195.994,87	114.100
	Totale	22.302.998,30	19.170.385,29	3.132.613,01
	Totale immobilizzazioni	74.740.594,98	67.549.430,45	7.191.164,53
C) Attivo circolante				
I	Rimanenze			
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.489.692,35	17.993.992,59	(2.504.300,24)
	4) Prodotti finiti e merci	8.779.428,12	10.962.757,09	(2.183.328,97)
	Totale	24.269.120,47	28.956.749,68	(4.687.629,21)
II	Crediti			
	1) Verso clienti	29.923.474,54	35.319.434,24	(5.395.959,70)
	2) Verso controllate	6.422.732,23	34.948,20	6.387.784,03
	4) Verso controllante a breve	10.696.150,46	11.571.986,54	(875.836,08)
	5) Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	9.647.697,75	14.428.119,33	(4.780.421,58)
	5) bis Crediti tributari			
	a) Esigibili entro l'esercizio successivo	927.293,78	1.945.312,41	(1.018.018,63)
	b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	846.104,41	380.014,65	466.089,76
	5) ter Imposte anticipate	452.877	453.406	(529)
	5) quater Verso altri	5.139.143,45	315.380,49	4.823.762,96
	Totale	64.055.473,62	64.448.601,86	(393.128,24)
III	Attività finanziarie non immobilizzate			
	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	748.667,36	339.883,80	408.783,56
IV	Disponibilità liquide			
	1) Depositi bancari e postali	0	0	0
	3) Denaro e valori in cassa	4.854,81	3.176,84	1.677,97
	Totale	4.854,81	3.176,84	1.677,97
	Totale Attivo circolante	89.078.116,26	93.748.412,18	(4.670.295,92)
	D) Ratei e risconti	164.789,42	232.940,95	(68.151,53)
	TOTALE ATTIVO	163.983.500,66	161.530.783,58	2.452.717,08

Stato Patrimoniale — esercizio dal 1.1.2023 al 31.12.2023

Passivo

		31.12.2023	31.12.2022	Differenza
A) Patrimonio Netto				
I	Capitale	6.000.000	6.000.000	0
III	Riserve di rivalutazione	64.849.156,05	64.849.156,05	0
IV	Riserva legale	1.200.000	1.200.000	0
VI	Altre riserve, distintamente indicate	4.832.464,81	4.864.199,32	(31.734,51)
VIII	Utili (perdite) riportati a nuovo	29.257.065,66	26.654.282,04	2.602.783,62
	Totale	106.138.686,52	103.567.637,41	2.571.049,11
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	11.706.537,75	4.571.049,11	7.135.488,64
	Totale	117.845.224,27	108.138.686,52	9.706.537,75
B) Fondi per rischi e oneri				
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.245.554,67	2.202.846,61	42.708,06
2)	Per imposte anche differite	9.983	0	9.983
4)	Altri	433.925,76	433.925,76	0
	Totale	2.689.463,43	2.636.772,37	52.691,06
C) TFR lavoro subordinato		683.777,63	708.087,34	(24.309,71)
D) Debiti				
4)	Debiti verso banche	0	1.048,92	(1.048,92)
7)	Debiti verso fornitori	20.347.056,55	22.556.142,78	(2.209.086,23)
9)	Debiti verso imprese controllate	19.371,50	0	19.371,50
11)	Debiti verso controllante a breve	16.830.786,41	22.266.287,21	(5.435.500,80)
11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	114.165,71	39.056,70	75.109,01
12)	Debiti tributari			
	a) Esigibili entro l'esercizio successivo	940.482,33	871.690,51	68.791,82
	b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
13)	Debiti verso istituti di previdenza	738.711,47	702.836,62	35.874,85
14)	Altri debiti	2.871.106,59	3.169.929,32	(298.822,73)
	Totale	41.861.680,56	49.606.992,06	(7.745.311,50)
E) Ratei e risconti		903.354,77	440.245,29	463.109,48
TOTALE PASSIVO		163.983.500,66	161.530.783,58	2.452.717,08

Conto Economico — esercizio dal 1.1.2023 al 31.12.2023

		31.12.2023	31.12.2022	Differenza
A) Valore della produzione				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	218.503.320,60	269.756.679,52	(51.253.358,92)
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	(2.183.328,97)	841.358,83	(3.024.687,80)
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	498.474,11	0	498.474,11
5)	Altri ricavi e proventi	2.447.368,21	2.969.088,07	(521.719,86)
	Totale	219.265.833,95	273.567.126,42	(54.301.292,47)
B) Costi della produzione				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(133.163.781,75)	(187.979.750,33)	54.815.968,58
7)	Per servizi	(34.562.550,63)	(42.785.337,68)	8.222.787,05
8)	Per godimento di beni di terzi	(1.074.724,93)	(1.021.220,65)	(53.504,28)
9)	Per il personale			
	a) Salari e stipendi	(18.981.796,64)	(18.725.624,62)	(256.172,02)
	b) Oneri sociali	(6.429.708,09)	(6.364.784,22)	(64.923,87)
	c) Trattamento di fine rapporto	(1.195.886,34)	(1.226.147,55)	30.261,21
	d) Trattamento di quiescenza e simili	(254.931,60)	(192.486,77)	(62.444,83)
	e) Altri costi	(111.478,33)	(104.383,26)	(7.095,07)
	Totale	(26.973.801)	(26.613.426,42)	(360.374,58)
10)	Ammortamenti e svalutazioni			
	a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(29.853,25)	(38.722,55)	8.869,30
	b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	(4.750.916,45)	(4.564.824,99)	(186.091,46)
	Totale	(4.780.769,70)	(4.603.547,54)	(177.222,16)
11)	Variazioni delle rimanenze di materiali	(2.504.300,24)	(3.000.367,24)	496.067
14)	Oneri diversi di gestione	(621.115,06)	(721.827,82)	100.712,76
	Totale	(203.681.043,31)	(266.725.477,68)	63.044.434,37
	Differenza tra valore e costi della produzione	15.584.790,64	6.841.648,74	8.743.141,90
C) Proventi e oneri finanziari				
15)	b) Proventi da partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari			
	d) Proventi finanziari			
	da società controllante	79.920,09	46.963,23	32.956,86
	da società controllate	36.580,24	0	36.580,24
	Totale	116.500,33	46.963,23	69.537,10
17)	Interessi e altri oneri finanziari			
	a) Interessi passivi a società controllante	(133.874,27)	(78.010,34)	(55.863,93)
	d) Altri oneri finanziari	(89.053,84)	(128.261,22)	39.207,38
	Totale	(222.928,11)	(206.271,56)	(16.656,55)
17) bis	Utili e perdite su cambi	(16.410,11)	(1.158.135,16)	1.141.725,05
	Totale (15 + 16 - 17)	(122.837,89)	(1.317.443,49)	1.194.605,60
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
19)	Svalutazioni:			
	a) di partecipazioni	0	0	0
	Totale delle rettifiche (18 - 19)	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.461.952,75	5.524.205,25	9.937.747,50
20) a)	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(3.740.226)	(1.075.379)	(2.664.847)
20) b)	Imposte relative a esercizi precedenti	(4.677)	(78,14)	(4.598,86)
20) c)	Imposte differite e anticipate	(10.512)	122.301	(132.813)
	Totale	(3.755.415)	(953.156,14)	(2.802.258,86)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.706.537,75	4.571.049,11	7.135.488,64

Rendiconto Finanziario

	2023	2022	Variazioni
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	11.706.537,75	4.571.049,11	7.135.488,64
Imposte sul reddito	3.755.415	953.156,14	2.802.258,86
Interessi passivi/(interessi attivi)	22.980	53.411	(30.431)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus valenze da cessione	15.484.932,75	5.577.616,25	9.907.316,50
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	258.495,25	583.857,19	(325.361,94)
Accantonamenti TFR	24.070,20	89.856,01	(65.785,81)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.780.769,70	4.603.547,54	177.222,16
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	5.063.335,15	5.277.260,74	(213.925,59)
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	4.687.629,21	2.159.008,41	2.528.620,80
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	5.395.959,70	745.958,42	4.650.001,28
Decremento/(incremento) dei crediti vs collegata	0	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllata	(6.387.784,03)	33.256,80	(6.421.040,83)
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	(2.284.102,92)	(3.418.017,83)	1.133.914,91
Decremento/(incremento) altri crediti	508.587,49	(1.636.621,25)	2.145.208,74
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	68.151,53	(74.301,40)	142.452,93
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.209.086,23)	(2.665.760,02)	456.673,79
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	2.751.846,95	185.223,18	2.566.623,77
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	19.371,50	(12.478)	31.849,50
Incremento/(decremento) altri debiti	(704.011,06)	(484.293,71)	(219.717,35)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	463.109,48	367.571,87	95.537,61
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.309.671,62	(4.800.453,53)	7.110.125,15
Interessi incassati/(pagati)	(6.286,75)	11.683,33	(17.970,08)
Imposte sul reddito incassate – controllante	0	0	0
(Imposte sul reddito pagate – controllante)	(818.546)	(2.868.349)	2.049.803
(Imposte sul reddito pagate – IRAP)	0	(646.351)	646.351
Dividendi incassati	0	0	0
Utilizzo TFR	(48.379,90)	(102.024,02)	53.644,12
Utilizzo dei fondi	(215.787,19)	(121.151,95)	(94.635,24)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.088.999,84)	(3.726.192,64)	2.637.192,80
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	21.768.939,68	2.328.230,82	19.440.708,86
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali	(8.839.321,22)	(7.675.432,12)	(1.163.889,10)
(Investimenti)	(8.839.321,22)	(7.675.432,12)	(1.163.889,10)
Immobilizzazioni immateriali	0	(5.842,62)	5.842,62
(Investimenti)	0	(5.842,62)	5.842,62
Immobilizzazioni finanziarie	(3.132.613,01)	0	(3.132.613,01)
(Investimenti)	(3.132.613,01)	0	(3.132.613,01)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.971.934,23)	(7.681.274,74)	(4.290.659,49)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.048,92)	(112,68)	(936,24)
Incremento (decremento) delle posizioni legate alla gestione accentrata della tesoreria	(7.794.278,56)	7.349.249,22	(15.143.527,78)
Mezzi propri			
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.000.000)	(2.000.000)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.795.327,48)	5.349.136,54	(15.144.464,02)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.677,97	(3.907,38)	5.585,35
Disponibilità liquide al 1° gennaio	3.176,84	7.084,22	(3.907,38)
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.854,81	3.176,84	1.677,97

Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA — PARTE INIZIALE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Principi di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza e integra i dati di Bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati. Si segnala che la Società non detiene azioni proprie e azioni della propria controllante.

Si precisa inoltre che i commenti circa la natura dell'attività svolta dalla Società e l'attività di Ricerca e Sviluppo sono descritti nella Relazione sulla Gestione alla quale rimandiamo anche per le informazioni sui rapporti con le imprese controllanti nonché ai rapporti con le altre parti correlate e alle altre informazioni previste dall'art 2497 ter del Codice Civile relative alle Società che esercitano l'attività di direzione e coordinamento.

Direzione e Coordinamento


Come indicato nella Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Mapei S.p.A. con sede in Italia a Milano, via Cafiero n° 22, ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Le informazioni sull'ultimo Bilancio approvato di tale Società sono riportate in calce al presente documento.

Per quanto concerne le informazioni relative ai rapporti intercorsi con il soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione. Nella medesima relazione sono inoltre presentate analiticamente le motivazioni delle decisioni effettuate dalla Società che sono state influenzate dal soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento.

Postulati e principi di redazione del Bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul Bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti



qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di Bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati e iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del Bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro. Gli importi riportati negli allegati alla presente Nota Integrativa sono espressi in euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nella redazione non si sono configurati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile.



Cambiamenti di principi contabili

Si segnala che il 19 aprile 2023 il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del Bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni che, su fattispecie, non erano precedentemente trattate.

L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto Economico, mentre restano esclusi le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Gli impatti di questo nuovo principio contabile sul Bilancio della Società sono attualmente ancora in fase di analisi e verifica.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione delle varie voci di Bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento.

I criteri di valutazione applicati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

I più significativi criteri di valutazione ed eventuali regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del Bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e, se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile

dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti di valore durevolmente inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", per maggiori dettagli sulla contabilizzazione.

I costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale vengono iscritti nell'attivo previo consenso del Collegio Sindacale.

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Diritti di utilizzazione opere d'ingegno	33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del Piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

La vita utile stimata dalla Società, per le varie classi di cespiti, è la seguente:



	Anni
Terreni	Vita utile indefinita
Fabbricati industriali	20 – 30
Impianti e macchinari	5 – 19
Attrezzatura varia minuta e di laboratorio	3 – 5
Altri beni	4 – 9

Sugli incrementi dell'esercizio, l'ammortamento delle immobilizzazioni è stato determinato applicando il 50% dell'aliquota, ritenuta rappresentativa del periodo medio di disponibilità del bene.

Qualora l'immobilizzazione, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti di valore durevolmente inferiore rispetto a quello iscritto, essa viene svalutata a tale minor valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i presupposti per la svalutazione, si procede al ripristino del valore originario, tenendo conto degli ammortamenti non calcolati a causa della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico nel momento in cui vengono sostenuti; i costi di manutenzione, aventi natura incrementativa della capacità produttiva o della vita utile, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.


Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Si segnala che i fabbricati sono stati oggetto di rivalutazione in base alla Legge n. 2 del 28 gennaio 2009.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

A ogni data di riferimento del Bilancio si valuta l'esistenza di indicatori che possano far presumere che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.



In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel Conto Economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel Conto Economico nella voce B10) c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la Società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la Società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla Società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie se destinate a una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.



Partecipazioni immobilizzate non di controllo

Le partecipazioni in imprese non controllate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del Bilancio l'esistenza di indicatori che possano far presumere una riduzione di valore della partecipazione. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in Bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, determinato secondo il metodo del Costo medio ponderato. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti


I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria, sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in Bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato e presenta una scadenza entro i 12 mesi, il credito viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni



contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (e il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo e imputati a Conto Economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito tale per cui il differenziale tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Si segnala che la Società non ha iscritti in Bilancio crediti significativi con scadenza oltre i 12 mesi.

Crediti verso società del Gruppo

Le voci "C-II-2" e "C-II-4" accolgono rispettivamente i crediti verso imprese controllate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali crediti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

I crediti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce "C-II-5".

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal Bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;
- oppure la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal Bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14



del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Cash pooling

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, che può essere la controllata o la controllante, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine, vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Il generarsi di eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte nel Conto Economico, nella voce "Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e "Rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei e i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il Bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in Bilancio.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Fondi per rischi e oneri

“Per Trattamento di quiescenza”: è relativo all’indennità per la cessazione di rapporti di agenzia in Italia e nell’Unione Europea (quantificata per gli agenti Italia sulla base del contratto nazionale degli agenti di commercio, e per gli agenti della UE sulla base delle disposizioni della Direttiva Europea) e al fondo premiale per Dirigenti e Quadri della Società.

“Per imposte”: comprende sia le imposte probabili relative ad accertamenti non definitivi, determinati tenendo conto dell’evoluzione interpretativa sia della dottrina che della giurisprudenza e valutati anche attraverso l’acquisizione di opportuni pareri professionali, sia le imposte differite determinate secondo quanto descritto nel paragrafo “Imposte sul reddito”.

“Altri”: riguardano principalmente stanziamenti per rischi e oneri destinati a coprire altre perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l’orizzonte temporale quando alla data di Bilancio esiste un’obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell’obbligazione alla data di Bilancio dal valore stimato al momento dell’esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l’ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota, mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in Nota Integrativa informazioni circa la situazione d’incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l’importo stimato o l’indicazione che lo stesso non può essere determinato e altri possibili effetti, così come l’indicazione del parere della direzione dell’impresa e dei suoi consulenti legali e altri esperti, ove disponibili.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l’intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in Bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in Bilancio.



A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a Conto Economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce "D) 14".

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti sono valutati in Bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto a un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (e il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto a un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente, gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo e imputati a Conto Economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, e i costi di transazione e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale e i costi di transazione sono iscritti tra i risconti e ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.



Si segnala che la Società non ha iscritti in Bilancio debiti con scadenza oltre i 12 mesi.

Debiti verso società del Gruppo

Le voci “D) 9” e “D) 11” accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate e controllanti, come definite ai sensi dell’art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce “D) 11-bis”.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l’atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell’esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce “Altri ricavi e proventi” sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono, rilevati tra i costi, non solo quelli d’importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.



Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della Società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul reddito, imposte differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato secondo una prudente interpretazione della normativa fiscale vigente.

In considerazione del fatto che la Società ha aderito al consolidato fiscale, che vede la capogruppo Mapei S.p.A. in veste di consolidante, i crediti e i debiti di natura tributaria (relativi all'IRES) di competenza dell'esercizio vengono riclassificati tra i crediti e i debiti verso la società controllante.

In caso di imponibili fiscali negativi si procede all'iscrizione del provento fiscale su tali perdite, solo in caso di verificata capienza da parte del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte dell'esercizio relative all'IRAP vengono invece accantonate nella voce "Debiti tributari" al netto degli eventuali acconti.

In ossequio alle norme del Codice Civile e ai principi contabili, come già negli esercizi precedenti, sono state rilevate le imposte differite e anticipate.

In particolare, le imposte anticipate sono contabilizzate se vi è ragionevole certezza della loro realizzazione. Tali imposte sono calcolate sulla base dell'aliquota dell'esercizio in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Il beneficio fiscale connesso alle perdite riportabili a nuovo, non contabilizzato nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, è iscritto in Bilancio solo quando sussistono, contemporaneamente, le seguenti condizioni:

- esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria;
- le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate, ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Le imposte anticipate e differite non sono oggetto di attualizzazione.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il Bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto Economico nella voce c17-bis) "Utili e perdite su cambi", e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in Bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del Patrimonio Netto", e successivamente si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del Patrimonio Netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture, non sono rilevate nel presente Bilancio d'esercizio, in quanto di competenza di quello successivo, ma sono illustrate nella presente Nota Integrativa nella sezione relativa ai "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Cambiamenti dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato e i relativi fatti e operazioni sono trattati in conformità all'OIC 29 che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del Patrimonio Netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi vengono rettificati il saldo d'apertura del Patrimonio Netto dell'esercizio precedente e i dati comparativi dell'esercizio precedente, come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. Quando, tuttavia, gli effetti derivanti dal cambio di criterio non risultano rilevanti, la Società può decidere di non riesporre i dati comparativi.

In ultima istanza, quando non è fattibile calcolare l'effetto pregresso, la Società non riespone i dati comparativi e applica il nuovo principio contabile prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove rilevanti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di Bilancio interessate in modo specifico.

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Riportiamo di seguito un dettaglio dei valori netti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale
Valore di inizio esercizio			
Costo	30.229	295.205	325.434
Fondo ammortamento	25.988	204.071	230.059
Valore di Bilancio	4.241	91.134	95.375
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	1.601	28.252	29.853
Totale variazioni	(1.601)	(28.252)	(29.853)
Valore di fine esercizio			
Costo	30.229	295.205	325.434
Fondo ammortamento	27.589	232.323	259.912
Valore di Bilancio	2.640	62.882	65.522

L'importo più rilevante nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce alle licenze acquistate nel 2017 da Mapei S.p.A. (240 migliaia di euro) per l'utilizzo del nuovo sistema operativo (ricordiamo che nell'ambito del sistema informatico utilizzato dalla Società, il 1° gennaio 2017 la stessa ha completato il passaggio dalla piattaforma "AS400" all'architettura Microsoft Dynamics denominata "AX", già utilizzata dalla casa madre). Le stesse sono ammortizzate lungo un orizzonte temporale di 8 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Riportiamo di seguito un dettaglio dei valori netti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	21.700.056	123.172.738	1.632.188	3.736.270	7.076.768	157.318.020
Rivalutazioni	3.948.000	44.791.077	0	0	0	48.739.077
Fondo Amm.to	14.614.025	138.073.232	1.517.887	3.568.283	0	157.773.427
Valore di Bilancio	11.034.031	29.890.583	114.301	167.987	7.076.768	48.283.670
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	71.786	11.345	54.366	8.701.824	8.839.321
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	516.417	2.234.023	261.579	13.138	(3.025.157)	0
Ammortamento dell'esercizio	721.652	3.826.228	134.616	68.420	0	4.750.916
Totale variazioni	(205.235)	(1.520.419)	138.308	(916)	5.676.667	4.088.405
Valore di fine esercizio						
Costo	22.216.473	125.478.547	1.905.112	3.803.774	12.753.435	166.157.341
Rivalutazioni	3.948.000	44.791.077	0	0	0	48.739.077
Fondo Amm.to	15.335.677	141.899.460	1.652.503	3.636.703	0	162.524.343
Valore di Bilancio	10.828.796	28.370.164	252.609	167.071	12.753.435	52.372.075

La variazione netta in aumento di 4.088 migliaia di euro è principalmente la risultante di investimenti effettuati nell'esercizio per 8.839 migliaia di euro, al netto di ammortamenti totali per 4.751 migliaia di euro.

Gli investimenti hanno interessato tutti e due i siti produttivi e sono stati diretti a potenziare sia i mezzi produttivi sia le infrastrutture; sono relativi principalmente ai seguenti interventi:

Sito di Villadossola

- nuova linea produttiva viniliche, per 3.379 migliaia di euro;
- nuova linea produttiva acriliche, per 2.212 migliaia di euro;
- manutenzione straordinaria raccordo ferroviario, per 194 migliaia di euro;
- adeguamento antisismico strutture impianto EVA, per 152 migliaia di euro.

Sito di Ravenna

Interventi sugli impianti di produzione "Dynamon" al fine di produrre nuovi prodotti finiti, attraverso la realizzazione di nuovi reattori e importanti adeguamenti per far fronte all'aumento della capacità produttiva, per 1.329 migliaia di euro.

Informazioni circa le rivalutazioni monetarie

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72/83 e dell'art. 11 della legge 342/2000, riportiamo nel prospetto seguente, l'elenco, per categoria, dei beni che figurano nel patrimonio della Società al 31.12.2023, sui quali sono state eseguite rivalutazioni monetarie, con riferimento alle relative normative.

Descrizione	L. n° 266 del 23.12.2005	L. n° 2 del 28.01.2009	L. n° 126 del 13.10.2020	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	0	3.948.000	0	3.948.000
Impianti e macchinari	44.790.982	0	22.271.683	67.062.665
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0
Altri beni	0	0	0	0
Totale	44.790.982	3.948.000	22.271.683	71.010.665


Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è pari a 22.303 migliaia di euro (19.170 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono esclusivamente a partecipazioni in imprese controllate e ad altre imprese. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle svalutazioni operate.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	19.974.390	195.995	20.170.385
Svalutazioni	1.000.000	0	1.000.000
Valore di Bilancio	18.974.390	195.995	19.170.385
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	3.018.513	114.100	3.132.613
Totale variazioni	3.018.513	114.100	3.132.613
Valore di fine esercizio			
Costo	22.992.903	310.095	23.302.998
Svalutazioni	1.000.000	0	1.000.000
Valore di Bilancio	21.992.903	310.095	22.302.998



Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile, si dà atto che la partecipazione in Vinavil Egypt for Chemicals SAE è iscritta a un valore superiore rispetto a quello della quota di patrimonio posseduta dalla Vinavil S.p.A. (pari al 74,98%), come risultante dal Bilancio 2023 della Vinavil Egypt for Chemicals che è in corso di approvazione (sulla base dei dati di pre-chiusura al 31.12.2023 si prevedono i dati riepilogati nella tabella proposta nel paragrafo relativo ai "Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate").

La Società ha comunque provveduto a effettuare una valutazione della partecipazione (impairment test) utilizzando il metodo del "Discounted Cash Flow" al fine di verificare il mantenimento del valore di iscrizione a Bilancio al 31 dicembre 2023 della stessa. Tale valutazione è stata effettuata sulla base della stima dei flussi di cassa attualizzati relativi al Business Plan (di seguito Piano) sviluppato per il quinquennio 2024-2028 e sulla proiezione degli stessi oltre l'orizzonte temporale del Piano.

Il Piano prevede un EBITDA in crescita dovuto all'incremento del business, alla maggior capacità produttiva prevista in relazione agli investimenti effettuati e al tasso di inflazione atteso per il paese. Le assunzioni utilizzate per la predisposizione del Piano e per la valutazione della partecipazione si fondano su stime ragionevoli e definite sulla base delle informazioni a oggi disponibili.

Le valutazioni effettuate non hanno evidenziato la necessità di apportare rettifiche al valore di iscrizione della partecipazione.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è rappresentata:

- dalla partecipazione di nominali 310.009 euro pari al 3,5% nella Ravenna Servizi Industriali soc. cons. p. a. (o RSI, avente oggetto sociale la gestione degli impianti e delle infrastrutture dedicati alla produzione e somministrazione di servizi di stabilimento alle aziende insediate nell'area Polo Chimico di Ravenna, ove ha sede lo stabilimento di Ravenna della Società), per un costo di 310.009 euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce all'aumento a pagamento del capitale sociale della RSI (in proporzione dell'attuale partecipazione societaria) per un ammontare di 114.100 euro, nell'ambito di nuovi progetti legati ai servizi di stabilimento;
- dall'acquisto perfezionato nel 2017 dello 0,05% delle azioni di Mapei Egypt for Construction Chemicals, pari a 10 azioni, pari a nominali USD 100 per un valore di 85,87 euro.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Per il confronto tra il costo di iscrizione in Bilancio e la quota di Patrimonio Netto di competenza di Vinavil S.p.A. si rimanda al prospetto seguente, nel quale vengono anche indicati i dati salienti della società controllata.

Denominazione	Stato	Capitale (in euro)	Utile (Perdita) ultimo esercizio (in euro)	Patrimonio Netto (in euro)	Quota posseduta (in euro)	Quota posseduta (%)	Valore a Bilancio o corrispondente credito
Vinavil Egypt for Chemicals SAE	Egitto	7.466.917	7.125.260	10.394.422	7.793.738	74,98%	21.992.903
Totale							21.992.903

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	310.095
Totale	310.095

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Ravenna Servizi Industriali soc. cons. p.a.	310.009
Mapei Egypt for Construction Chemicals	86
Totale	310.095

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Riportiamo di seguito il dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Descrizione	31.12.2022	Variazioni	31.12.2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.993.993	(2.504.301)	15.489.692
Prodotti finiti e merci	10.962.757	(2.183.329)	8.779.428
Totale rimanenze	28.956.750	(4.687.630)	24.269.120

Le giacenze iscritte in Bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della Società, le giacenze di proprietà della Società presso terzi e le merci in viaggio per le quali la Società ha già acquisito il titolo di proprietà.

Le materie prime e sussidiarie, relative a materiali destinati alla trasformazione, diminuiscono rispetto al precedente esercizio di circa 2.504 migliaia di euro; tale calo è da attribuirsi alla riduzione generalizzata dei prezzi dei principali monomeri avvenuta nel corso dell'anno; in particolare dell'AVM (Acetato di Vinile Monomero), ovvero la materia principale utilizzata nei cicli produttivi della Società) che nel corso dell'anno ha subito un calo continuo fino a un delta del -50% se si confronta il dicembre 2023 con il dicembre 2022.

Il calo rispetto all'anno precedente dei prodotti finiti destinati alla rivendita è da imputarsi non alla riduzione dei volumi di prodotti finiti in giacenza che è in modesta crescita, ma alla loro valorizzazione che si basa su costi di materie prime come sopra riportato inferiori a quelli del 2022. La valutazione delle rimanenze di magazzino è effettuata utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

I valori iscritti nei fondi svalutazione sono relativi a giacenze non recenti e riconducono il valore di tali prodotti al minore tra il costo e il presumibile valore di realizzo.

I movimenti del fondo svalutazione magazzino sono i seguenti (valori in migliaia di €):

	Saldo al 31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2023
Imballi	61	0	-61	0
Materie prime	11	28	-11	28
Prodotti finiti	35	64	-35	64
Totale	107	92	-107	92

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a 64.055.474 euro (64.448.601 euro nel precedente esercizio). La composizione è così rappresentata:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Valore nominale	Fondo svalutazione crediti	Valore netto
Verso clienti	29.923.475	0	31.108.015	-1.184.540	29.923.475
Verso imprese controllate	6.422.732	0	6.422.732	0	6.422.732
Verso controllanti	10.696.150	0	10.696.150	0	10.696.150
Verso sottoposte al controllo delle controllanti	9.647.698	0	9.647.698	0	9.647.698
Per crediti tributari	927.294	846.104	1.773.398	0	1.773.398
Per imposte anticipate	452.877	0	452.877	0	452.877
Verso altri	5.139.144	0	5.139.144	0	5.139.144
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	63.209.370	846.104	65.240.014	-1.184.540	64.055.474

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile.

Descrizione	31.12.2022	Variazione nell'esercizio	31.12.2023	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	35.319.434	(5.395.959)	29.923.475	29.923.475	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	34.948	6.387.784	6.422.732	6.422.732	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	11.571.987	(875.837)	10.696.150	10.696.150	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	14.428.119	(4.780.421)	9.647.698	9.647.698	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.325.327	(551.929)	1.773.398	927.294	846.104
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	453.406	(529)	452.877	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	315.380	4.823.764	5.139.144	5.139.144	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	64.448.601	(393.127)	64.055.474	62.756.493	846.104

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica.

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.459.996	8.463.479	29.923.475
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	0	6.422.732	6.422.732
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	10.696.150	0	10.696.150
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	1.280.755	8.366.943	9.647.698
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.773.398	0	1.773.398
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	452.877	0	452.877
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	62.983	5.076.161	5.139.144
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.726.159	28.329.315	64.055.474

Crediti verso clienti

I "crediti verso clienti", che non presentano importi esigibili oltre l'esercizio successivo, derivano da normali operazioni di vendita.

Nel Bilancio esistono crediti verso clienti in valuta estera per un valore pari a 401 migliaia di euro; le principali valute sono rappresentate da USD e GBP.

Le ricevute bancarie scadute con valuta da maturare si riferiscono agli importi scaduti entro il 31.12.2023, ma per i quali le banche riconoscono valuta di accredito successiva al 31.12.2023.

Il fondo rischi su crediti risulta adeguato sulla base di un criterio di valutazione prudenziale derivante da rischi di dubbio realizzo dei crediti commerciali; il fondo non ha avuto nessuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore all'anno.

Crediti verso imprese controllate

Ammontano a 6.422 di euro (35 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono tutti di natura commerciale.

Crediti verso controllante

I "Crediti verso la controllante" Mapei S.p.A., tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano a 10.696 migliaia di euro (11.572 migliaia di euro al 31 dicembre 2022); si riferiscono esclusivamente alle transazioni di natura commerciale concluse con la controllante, che sono regolate a normali condizioni di mercato.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti

Si tratta dei crediti verso le società controllate dalla Mapei S.p.A. aventi natura commerciale, tutti esigibili entro l'esercizio successivo e ammontano a 9.968 migliaia di euro (14.428 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).



La suddivisione per area geografica è la seguente:

- Italia pari al 13,3%;
- UE pari al 18,3%;
- Extra UE pari al 68,4%.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 1.773 migliaia di euro (2.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), di cui:

- 900 migliaia di euro: per credito d'imposta "Ricerca e Sviluppo";
- 757 migliaia di euro: per credito d'imposta "Beni strumentali";
- 47 migliaia di euro: per credito d'imposta "Art-bonus". Si riferisce al credito residuo riconosciuto in seguito alle erogazioni sostenute nel corso dell'esercizio e negli anni 2021 e 2022 a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano;
- 40 migliaia di euro: per I.V.A.;
- 21 migliaia di euro: per credito d'imposta "Formazione 4.0";
- 8 migliaia di euro: per imposta sostitutiva TFR.

Credito d'imposta "Beni strumentali"

La Legge di Bilancio 2021, all'art. 1 commi 1051 – 1063, ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dalla Legge 160/2019 all'art. 1 commi 184-197.

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel termine più lungo del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 sia stato accettato l'ordine di acquisto dal venditore e sia stato effettuato il pagamento dell'acconto nella misura del 20%).

Relativamente ai crediti d'imposta imputati a Bilancio nell'anno 2022 si evidenziano di seguito i valori residui:

- 427 migliaia di euro: si riferiscono al credito IRES per gli "investimenti in beni strumentali nuovi – 4.0 materiali e immateriali" (Legge N° 178/2020 – "Legge di Bilancio 2021"), entrati in funzione e perizia nel 2023 (prenotati nel 2022);
- 99 migliaia di euro: si riferiscono al credito IRES per gli "investimenti in beni strumentali nuovi – 4.0 materiali e immateriali" (Legge N° 178/2020 – "Legge di Bilancio 2021"), entrati in funzione e perizia nel 2023 (prenotati nel 2021);
- 99 migliaia di euro: si riferiscono al credito IRES per gli "investimenti in beni strumentali nuovi – 4.0 materiali e immateriali" (Legge N° 178/2020 – "Legge di Bilancio 2021"), entrati in funzione e perizia nel 2022 (prenotati nel 2021);

-
- 53 migliaia di euro: si riferiscono al credito IRES per gli “investimenti in beni strumentali nuovi – ordinari” (Legge N° 160/2019 – “Legge di Bilancio 2020”) – aliquota agevolativa pari a 6% (acquisti del 2020);
 - 25 migliaia di euro: si riferiscono al credito IRES per gli “investimenti in beni strumentali nuovi – ordinari” (Legge N° 178/2020 – “Legge di Bilancio 2021”) – aliquota agevolativa pari a 6% (acquisti del 2022 ed entrati in funzione nel 2023);
 - 24 migliaia di euro: si riferiscono al credito IRES per gli “investimenti in beni strumentali nuovi – ordinari” (Legge N° 178/2020 – “Legge di Bilancio 2021”) – aliquota agevolativa pari a 6% (acquisti del 2022 ed entrati in funzione nel 2022);
 - 17 migliaia di euro: si riferiscono al credito IRES per gli “investimenti in beni strumentali nuovi – ordinari” (Legge N° 178/2020 – “Legge di Bilancio 2021”) – aliquota agevolativa pari a 10% (acquisti del 2021 ed entrati in funzione nel 2023);
 - 11 migliaia di euro: si riferiscono al credito IRES per gli “investimenti in beni strumentali nuovi – ordinari” (Legge N° 178/2020 – “Legge di Bilancio 2021”) – aliquota agevolativa pari a 10% (acquisti del 2021 ed entrati in funzione nel 2022);
 - 2 migliaia di euro: si riferiscono al credito IRES per gli “investimenti in beni strumentali nuovi – 4.0 materiali e immateriali” (Legge N° 160/2019 – “Legge di Bilancio 2020”), entrati in funzione e perizia nel 2022 (acquisti del 2021).

Credito d'imposta “Ricerca e Sviluppo”

Risulta un credito d'imposta residuo per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazioni, effettuati dall'1.1.2021 al 31.12.2021 per 462 migliaia di euro.

Risulta un credito d'imposta residuo per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazioni, effettuati dall'1.1.2022 al 31.12.2022 per 438 migliaia di euro.

Crediti per imposte anticipate

La voce si riferisce all'iscrizione delle imposte anticipate (453 migliaia di euro). I dettagli comprensivi anche delle imposte differite di cui alla voce “B 2”) del passivo e il relativo effetto economico sono riportati nell'Allegato riproposto nel paragrafo del Conto Economico “Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate”, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Le imposte anticipate sono costituite, principalmente, a fronte degli ammortamenti sulla rivalutazione dei fabbricati (effettuata nel corso del 2008) non deducibili fiscalmente, dal fondo rischi e oneri diversi, dal fondo trattamento di fine mandato (previsto per gli agenti esteri) e dal fondo svalutazione scorte.

Sulla base delle prospettive reddituali future non emergono dubbi sulla ricuperabilità di tali imposte anticipate.

Crediti verso altri

I crediti verso altri, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, pari a 5.139 migliaia di euro (315 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

La variazione principale rispetto all'esercizio precedente riguarda un incremento per 5.076 migliaia di euro, a seguito di depositi a garanzia concessi ad alcuni fornitori della società controllata Vinavil Egypt for Chemicals SAE; tale situazione deriva da una oggettiva difficoltà, determinata dalla particolare situazione sociopolitica-economica del Paese in cui opera la società controllata, nel recuperare nel breve periodo valuta estera (in questo caso USD) per poter onorare, nel rispetto dei tempi previsti dalle condizioni contrattuali d'acquisto, le forniture di materie prime.

Descrizione	31.12.2022	Variazione nell'esercizio	31.12.2023
Anticipi Dogana LI	251.643	-251.643	0
ENASARCO	36.311	-7.157	29.154
Depositi cauzionali	11.203	104	11.307
INAIL	12.002	4.584	16.586
Diversi	4.221	5.077.875	5.082.096
Totale	315.380	4.823.763	5.139.143

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da disponibilità necessarie per la normale gestione di tesoreria.

La Società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling) con la controllante Mapei S.p.A. La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello "zero balance". Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al *pooler* (Mapei S.p.A.) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale, e non meramente virtuale, dei saldi dei conti corrente bancari dell'impresa, siano essi positivi o negativi, nel conto di "cash pooling". I saldi dei conti correnti bancari della Società vengono pertanto azzerati giornalmente in quanto trasferiti alla Mapei S.p.A.

Ai fini della corretta rappresentazione di Bilancio, come previsto dall'OIC 14, il saldo non è considerato una liquidità, bensì un credito in essere verso il pooler che gestisce il contratto di "cash pooling" ed è rilevato in una apposita voce inclusa tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, ai sensi dell'art. 2423 ter comma 3. Qualora l'esigibilità di tale posta fosse oltre i 12 mesi, sarebbe classificata fra le immobilizzazioni finanziarie.

Il saldo a credito del cash pooling al 31 dicembre 2023, inserito nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante", è pari a 749 migliaia di euro (340 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Descrizione	31.12.2022	Variazioni nell'esercizio	31.12.2023
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	339.884	408.783	748.667
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	339.884	408.783	748.667

Disponibilità liquide

Ammontano a 5 migliaia di euro (3 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Sono costituite da disponibilità necessarie per la normale gestione di tesoreria.

Descrizione	31.12.2022	Variazione nell'esercizio	31.12.2023
Denaro e altri valori in cassa	3.177	1.678	4.855
Totale disponibilità liquide	3.177	1.678	4.855

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a 165 migliaia di euro (233 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono costituiti per 45 migliaia di euro da costi per affitti, per 26 migliaia di euro da premi su assicurazioni, per 24 migliaia di euro da costi per noleggio beni, per 70 migliaia di euro da costi vari di competenza degli anni successivi.

Descrizione	31.12.2022	Variazione nell'esercizio	31.12.2023
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	232.941	(68.152)	164.789
Totale ratei e risconti attivi	232.941	(68.152)	164.789

Passivo

Patrimonio Netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono:

- quella prevista dall'Assemblea dei Soci del 2 maggio 2023 che ha deliberato di destinare alla posta del Patrimonio Netto "Utili (perdite) riportati a nuovo" l'intero utile dell'esercizio 2022, per l'importo di 4.571 migliaia di euro, e di liberare la posta "Riserva utili netti non realizzati su cambi" (ex art. 2426 n. 8-bis del Codice Civile) per l'importo di 32 migliaia di euro mediante trasferimento di tale importo a favore della posta "Utili (perdite) riportati a nuovo".
- quella prevista dalla delibera assembleare del 21 novembre 2023 che ha disposto la distribuzione di un dividendo per complessivi 2.000 migliaia di euro a valere sulla posta "Utili riportati a nuovo".

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto contabile alla chiusura dell'esercizio è così composto:

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 ammonta a 6.000 migliaia di euro, interamente versato, ed è costituito da n° 6.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 euro.

Riserve di rivalutazione

La riserva di rivalutazione Legge 266/2005 è composta dall'ammontare della rivalutazione per 44.791 migliaia di euro al netto dell'imposta sostitutiva del 12%.

La riserva di rivalutazione Legge 2/2009 è composta dall'ammontare della rivalutazione per 3.948 migliaia di euro al netto dell'imposta sostitutiva del 3%.

La riserva di rivalutazione Legge 126/2020 è composta dall'ammontare della rivalutazione per 22.272 migliaia di euro al netto dell'imposta sostitutiva del 3%.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 1.200 migliaia di euro, risulta costituita con accantonamento di utili e ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale.

Altre riserve

Si riferiscono alla Riserva da riallineamento fiscale (Legge 266/2005) per 4.832 migliaia di euro, pari all'ammontare del fondo fiscale su ammortamenti anticipati al 31.12.2004 per 5.491 migliaia di euro al netto dell'imposta sostitutiva del 12%.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.000.000	0	0	0	0		6.000.000
Riserve di rivalutazione	64.849.156	0	0	0	0		64.849.156
Riserva legale	1.200.000	0	0	0	0		1.200.000
Altre riserve							
Riserva per utili su cambi non realizzati	31.735	0	0	0	31.735		0
Varie altre riserve	4.832.465	0	0	0	0		4.832.465
Totale altre riserve	4.864.200	0	0	0	31.735		4.832.465
Utili (perdite) portati a nuovo	26.654.282	(2.000.000)	4.571.049	0	(31.735)		29.257.066
Utile (perdita) dell'esercizio	4.571.049	0	(4.571.049)	11.706.537	0	11.706.537	11.706.537
Totale Patrimonio Netto	108.138.687	(2.000.000)	0	11.706.537	0	11.706.537	117.845.224

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva riallineamento fiscale L. 266/2005	4.832.465
Totale varie altre riserve	4.832.465

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio Netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

Natura / Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	6.000.000			0	0
Riserve di rivalutazione	64.849.156	riserva di capitale	A – B – C	64.849.156	0
Riserva legale	1.200.000	riserva di utili	B	0	0
Altre riserve					
Varie altre riserve	4.832.465	riserva di utili	A – B – C	4.832.465	0
Totale altre riserve	4.832.465			4.832.465	0
Utili portati a nuovo	29.257.066	riserva di utili	A – B – C	29.257.066	10.500.000
Totale	106.138.687			98.938.687	10.500.000
Quota non distribuibile				41.596	
Residua quota distribuibile				98.897.091	

(*) A: aumento capitale; B: copertura perdite; C: distribuzione ai soci; D: altri vincoli statutari; E: altro.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Riserva riallineamento fiscale L. 266/2005	4.832.465	riserva di utili	A – B – C	4.832.465
Totale varie altre riserve	4.832.465			

(*) A: aumento capitale; B: copertura perdite; C: distribuzione ai soci; D: altri vincoli statutari; E: altro.

A completamento dell'informativa, si espongono i movimenti intervenuti nei conti di Patrimonio Netto nei due esercizi precedenti:

Movimentazioni	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili e perdite a nuovo	Risultato di esercizio	Totale
Saldo come da Bilancio al 31.12.2020	6.000.000	1.200.000	69.837.441	12.795.263	9.956.317	99.789.021
<i>Destinazione risultato esercizio</i>						
Riporto a nuovo esercizio 2020				9.956.317	-9.956.317	0
Altre variazioni						0
Distribuzione dividendi				-4.500.000		-4.500.000
Utili su cambi esercizi precedenti			-61.622	61.622		0
Risultato esercizio 2021					10.278.616	10.278.616
Saldo come da Bilancio al 31.12.2021	6.000.000	1.200.000	69.775.819	18.313.202	10.278.616	105.567.637
<i>Destinazione risultato esercizio</i>						
Riporto a nuovo esercizio 2021				10.278.616	-10.278.616	0
Altre variazioni						0
Distribuzione dividendi				-2.000.000		-2.000.000
Utili su cambi esercizi precedenti			-62.463	62.463		0
Risultato esercizio 2022					4.571.049	4.571.049
Saldo come da Bilancio al 31.12.2022	6.000.000	1.200.000	69.713.356	26.654.282	4.571.049	108.138.687

Fondi per rischi e oneri

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.202.846	0	433.926	2.636.772
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	258.495	9.983	0	268.478
Utilizzo nell'esercizio	215.787	0	0	215.787
Totale variazioni	42.708	9.983	0	52.691
Valore di fine esercizio	2.245.554	9.983	433.926	2.689.463

Il “**Fondo per trattamento di quiescenza**” si riferisce:

- al “Fondo di indennità suppletiva di clientela”, che rappresenta le quote complessivamente maturate previste dall’accordo collettivo che disciplina il rapporto di agenzia in Italia;
- al “Fondo di indennità per cessazione di rapporti di agenzia”, da riconoscere agli agenti esteri;
- al “Fondo premiale per Quadri e Dirigenti”.

Nel corso del 2023 ha avuto il seguente sviluppo (valori in migliaia di €):

Descrizione	Indennità clientela agenti	Fondo per trattamento fine mandato	Fondo premiale Quadri e Dirigenti	Totale
Saldo al 31.12.2022	67	387	1.749	2.203
Utilizzi dell’esercizio	0	158	58	216
Accantonamenti dell’esercizio	4	0	255	259
Saldo al 31.12.2023	71	229	1.946	2.246

Il “**Fondo per imposte**” ha avuto il seguente sviluppo (valori in migliaia di €):

Descrizione	Imposte differite	Totale
Saldo al 31.12.2022	0	0
Accantonamenti dell’esercizio	10	10
Utilizzi	0	0
Saldo al 31.12.2023	10	10

L’accantonamento del fondo imposte si riferisce agli effetti derivanti dalla fiscalità differita relativa agli “Utili presunti di cambio”.

Il “**Fondo rischi e oneri diversi**” è stanziato per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio.

Il fondo in Bilancio al 31 dicembre 2023 pari a 434 migliaia di euro è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2022; si riferisce ai rischi connessi all’eventuale restituzione dei proventi derivanti dall’attività legata ai titoli di efficienza energetica.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo al 31 dicembre 2023 ammonta a 684 migliaia di euro (708 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2023, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297. Gli utilizzi comprendono principalmente i trasferimenti a fondi previdenziali per 1.172 migliaia di euro, il trasferimento al fondo tesoreria INPS per 10 migliaia di euro e le indennità liquidate e anticipate nell'esercizio per 35 migliaia di euro.

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

TFR lavoro subordinato	Importo
Valore di inizio esercizio	708.087
<i>Variazioni nell'esercizio</i>	
Accantonamento nell'esercizio	1.195.886
Utilizzo nell'esercizio	1.220.195
Totale variazioni	(24.309)
Valore di fine esercizio	683.778

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi 41.861.680 euro (49.606.992 euro nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei debiti

Descrizione	31.12.2022	Variazioni	31.12.2023	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.049	(1.049)	0	0
Debiti verso fornitori	22.556.143	(2.209.086)	20.347.057	20.347.057
Debiti verso imprese controllate	0	19.371	19.371	19.371
Debiti verso controllanti	22.266.287	(5.435.501)	16.830.786	16.830.786
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	39.057	75.109	114.166	114.166
Debiti tributari	871.690	68.792	940.482	940.482
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	702.837	35.874	738.711	738.711
Altri debiti	3.169.929	(298.822)	2.871.107	2.871.107
Totale	49.606.992	(7.745.312)	41.861.680	41.861.680

Precisiamo che non esistono debiti di durata residua superiore all'anno.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni della Società.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Debiti verso fornitori	11.263.063	9.083.994	20.347.057
Debiti verso imprese controllate	0	19.371	19.371
Debiti verso imprese controllanti	16.830.786	0	16.830.786
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	114.166	114.166
Debiti tributari	940.482	0	940.482
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	738.711	0	738.711
Altri debiti	2.871.107	0	2.871.107
Totale debiti per area geografica	32.644.149	9.217.531	41.861.680

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	20.347.057	20.347.057
Debiti verso imprese controllate	19.371	19.371
Debiti verso imprese controllanti	16.830.786	16.830.786
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	114.166	114.166
Debiti tributari	940.482	940.482
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	738.711	738.711
Altri debiti	2.871.107	2.871.107
Totale debiti	41.861.680	41.861.680

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti per 20.347 migliaia di euro (22.556 migliaia di euro nel 2022) e si riferiscono a forniture di merci e servizi, a intermediazioni e consulenze; il saldo al 31 dicembre include 3.083 migliaia di euro per fatture da ricevere.

Le note di credito da ricevere sono state portate in diminuzione del saldo di questa voce di Bilancio in quanto legalmente compensabili con le fatture fornitori.

Debiti verso imprese controllate

I debiti dell'esercizio, pari 19 migliaia di euro, verso la controllata Vinavil Egypt for Chemicals SAE sono di natura commerciale. Il saldo al 31 dicembre 2022 era pari a zero.

Debiti verso controllante

I "Debiti verso la controllante" Mapei S.p.A. al 31 dicembre 2023 sono iscritti per 16.831 migliaia di euro (22.266 migliaia di euro nel 2022); il decremento è riconducibile in parte a decremento (-7.385 migliaia di euro) della posizione del conto corrente di corrispondenza ("cash-pooling"), e in parte all'incremento (+ 2.346 migliaia di euro) del debito IRES a carico del 2023.

Nel dettaglio riguardano:

- per 12.478 migliaia di euro, il saldo del conto corrente di corrispondenza ("cash-pooling");
- per 3.160 migliaia di euro, il debito tributario trasferito alla società controllante per effetto dell'adesione al consolidato fiscale;
- per 1.193 migliaia di euro, operazioni commerciali e prestazioni di servizi

Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti

I debiti verso società del Gruppo ammontano complessivamente a 114 migliaia di euro (39 migliaia di euro nel 2022) e sono tutti di natura commerciale ed esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

Il saldo al 31 dicembre 2023 è pari a 940 migliaia di euro (872 migliaia di euro nel 2022).

La voce "Debiti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo include il debito:

- di 692 migliaia di euro per ritenute operate a professionisti e dipendenti;
- I.R.A.P. di 248 migliaia di euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano a 739 migliaia di euro e sono principalmente rappresentati da contributi relativi alle retribuzioni ordinarie di dicembre 2023 e ai contributi sulle mensilità supplementari per la quota di competenza dell'esercizio.

Nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 i debiti verso istituti di previdenza erano iscritti per 703 migliaia di euro.

Altri debiti

Ammontano al 31 dicembre 2023 complessivamente a 2.871 migliaia di euro (3.170 migliaia di euro nel 2022) e comprendono principalmente debiti verso il personale dipendente relativi a retribuzioni e da debiti per ferie maturate e non godute; in particolare comprendono ferie maturate e non godute per 581 migliaia di euro, rateo di 14^a mensilità per 779 migliaia di euro e premio partecipazione per 958 migliaia di euro.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale

Tutti gli oneri finanziari sono imputati al Conto Economico, di conseguenza non esistono oneri finanziari imputati a poste dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 903 migliaia di euro (440 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente agli effetti legati alla contabilizzazione dei contributi in conto impianti riconosciuti a fronte dei crediti d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi (Legge 160/2019 e Legge 178/2020), come meglio dettagliati nella corrispondente voce dello Stato Patrimoniale ("Crediti tributari" voce "C II - 5) bis") alla quale si rimanda, avvenuta con il metodo indiretto; i contributi sono interamente imputati a Conto Economico nella voce "A) 5- Altri ricavi e proventi" e la quota di competenza degli anni successivi, determinata in proporzione alla quota di ammortamento dedotta nell'esercizio, viene rinviata iscrivendo l'importo corrispondente nella voce dei "Risconti passivi", a rettifica di quanto già registrato a Conto Economico.

Descrizione	31.12.2022	Variazione nell'esercizio	31.12.2023
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	440.245	463.110	903.355
Totale ratei e risconti passivi	440.245	463.110	903.355

Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2023 ammontano a 218.503 migliaia di euro, contro i 269.756 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione in diminuzione di 51.253 migliaia di euro (-19,0%).

Per maggiori dettagli sulla variazione e le sue ragioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Le vendite sono esposte al netto di sconti commerciali e premi di consumo di fine anno.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore anno 2022
Vendita prodotti finiti	203.426.670	262.877.579
Premi su vendite	-1.318.900	-1.461.880
Vendita materie prime	7.386.261	498.612
Vendita imballi e confezioni	98.796	113.512
Vendita altri materiali da listino	30.062	62.710
Abbuoni passivi/attivi	1.880	-287
Lavorazioni per conto di terzi	8.882.312	7.666.434
Totale	218.503.321	269.756.680

Il dettaglio dei ricavi verso le società del Gruppo e verso la società controllante è evidenziato nell'Allegato 2 alla Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	109.799.598
Europa	86.874.016
ME/Africa	9.361.209
Asia Oceania	6.394.880
Turchia	3.506.594
America	2.567.024
Totale	218.503.321

Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Questa voce comprende (valori in migliaia di €):

Descrizione	31.12.2022	Variazione nell'esercizio	31.12.2023
Rimanenze iniziali prodotti finiti e merci	-10.121	-841	-10.962
Rimanenze finali prodotti finiti e merci	10.962	-2.183	8.779
Totale	841	-3.024	-2.183

Le variazioni evidenziate riflettono l'andamento delle attività aziendali, come meglio illustrato nella corrispondente voce dello Stato Patrimoniale ("Rimanenze" voce "C I") alla quale si rimanda.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Al 31 dicembre 2023 risultano essere pari a 498 migliaia di euro.

La voce comprende le spese sostenute dalla Società per il personale dell'Ufficio Tecnico e Ingegneria che ha lavorato sui progetti legati alle agevolazioni della cd. Industria 4.0.

Altri ricavi e proventi

Sono pari a 2.447 migliaia di euro, con un decremento di 522 migliaia di euro rispetto al 2022.

Il saldo al 31 dicembre 2023 è costituito inoltre da ricavi straordinari relativi ai crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas, già commentati nel paragrafo dello Stato Patrimoniale relativo ai "Crediti tributari" (1.075 migliaia di euro), da ricavi derivanti da attività non ricorrenti per 974 migliaia di euro, da addebiti per prestazioni di servizi (188 migliaia di euro) e da riaddebiti vari ai dipendenti (106 migliaia di euro).

Nei ricavi derivanti da attività non ricorrenti, oltre alla rilevazione delle differenze fra gli stanziamenti effettuati in Bilancio e i valori effettivi, sono stati registrati 438 migliaia di euro in contropartita del credito d'imposta sulle spese di Ricerca e Sviluppo; l'importo è stato calcolato come percentuale (20% per spese di Ricerca e Sviluppo e 10% per spese legate all'Innovazione Tecnologica) degli investimenti agevolabili effettuati nell'esercizio 2022 (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Ricerca e Sviluppo" della Relazione sulla Gestione).

Segnaliamo inoltre che la Società ha provveduto alla contabilizzazione di ricavi integrativi, per 104 migliaia di euro, relativi ai crediti d'imposta già commentati nel paragrafo dello Stato Patrimoniale relativo ai "Crediti tributari", per gli "Investimenti in beni strumentali nuovi" (Legge N° 160/2019 e Legge 178/2020).

Il dettaglio degli altri ricavi verso le società del Gruppo e verso la società Controllante è evidenziato nell'allegato 2 alla Relazione sulla Gestione.

Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2023 ammontano a 203.182 migliaia di euro, contro i 266.725 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione in diminuzione di 63.543 migliaia (pari al -23,8%).

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 133.164 migliaia di euro, contro i 187.980 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Nell'Allegato 2 alla Relazione sulla Gestione sono riportati i dettagli degli acquisti effettuati da società del Gruppo e verso la società Controllante, che ammontano a 588 migliaia di euro.

Per servizi

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 34.562 migliaia di euro, contro i 42.785 migliaia di euro dell'esercizio precedente; il decremento è pari a 8.223 migliaia di euro ed è dovuto principalmente alla diminuzione dei costi di trasporto, dei consumi energetici e alle provvigioni su vendite.

I costi per servizi si suddividono in costi per servizi di natura industriale per 26.341 migliaia di euro, commerciale per 1.810 migliaia di euro e generali per 6.411 migliaia di euro.

Costi per servizi industriali (valori in migliaia di €)	31.12.2022	Variazione nell'esercizio	31.12.2023
Spese trasporto clienti	12.840	-2.234	10.606
Consumi energetici	14.546	-6.165	8.381
Prestazioni di servizi	3.373	306	3.679
Manutenzioni	3.355	131	3.486
Altri servizi industriali	197	-8	189
Totale	34.311	-7.970	26.341

Costi per servizi commerciali (valori in migliaia di €)	31.12.2022	Variazione nell'esercizio	31.12.2023
Provvigioni passive, oneri previdenziali	1.805	-1.060	745
Spese viaggio del personale	453	154	607
Pubblicità, sponsorizzazioni, assistenza clienti, fiere	241	194	435
Altri servizi commerciali	22	1	23
Totale	2.521	-711	1.810

Costi per servizi generali (valori in migliaia di €)	31.12.2022	Variazione nell'esercizio	31.12.2023
Consulenze professionali e diverse	2.863	-175	2.688
Assicurazioni	794	126	920
Compenso Amministratori e Sindaci	327	43	370
Mensa aziendale	353	43	396
Pulizia	234	-12	222
Costi di manutenzione e riparazioni varie	532	353	885
Postali, telefoniche	167	1	168
Compenso revisori	61	0	61
Legali	72	-6	66
Altri costi generali	550	85	635
Totale	5.953	458	6.411

Nell'Allegato 2 alla Relazione sulla Gestione sono riportati i dettagli degli acquisti effettuati da società del Gruppo e verso la società Controllante, che ammontano a 1.681 migliaia di euro.

Per godimento di beni di terzi

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 1.075 migliaia di euro, contro i 1.021 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Sono costituiti principalmente dal noleggio a lungo termine relativo agli automezzi concessi in uso ai dipendenti (353 migliaia di euro), da canoni per l'utilizzo di carrelli elevatori (221 migliaia di euro) e dagli affitti commerciali per gli uffici in Milano di proprietà di terzi (243 migliaia di euro).

Per il personale

Il costo complessivo del lavoro al 31 dicembre 2023 è pari a 26.974 migliaia di euro e presenta un incremento di 361 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

In dettaglio, alla voce "Salari e stipendi" sono rilevate le retribuzioni comprensive delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte e oneri sociali a carico del dipendente; alla voce "Oneri sociali" gli oneri a carico dell'impresa, alla voce "Trattamento di fine rapporto" gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro Subordinato, alla voce "Trattamento di quiescenza e simili" gli accantonamenti effettuati nel periodo per il "Fondo premiale per Quadri e Dirigenti" e infine alla voce "Altri costi" tutti gli altri costi relativi, direttamente o indirettamente, al personale dipendente, che non siano stati iscritti nelle precedenti sotto-voci (a titolo esemplificativo gli oneri di utilità sociale che si concretizzano in erogazioni dirette a favore dei dipendenti).

Il costo del personale risulta così composto:

(valori in migliaia di €)

Descrizione	31.12.2022	Variazione nell'esercizio	31.12.2023
Salari e stipendi	18.726	256	18.982
Oneri sociali	6.365	65	6.430
Trattamento di fine rapporto	1.226	-30	1.196
Trattamento di quiescenza e simili	192	63	255
Altri costi	104	7	111
Totale	26.613	361	26.974

Il numero medio dei dipendenti a fine esercizio 2023 è evidenziato nel paragrafo "Altre informazioni".

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni risultano così composti:

Descrizione	31.12.2022	Variazione nell'esercizio	31.12.2023
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	39	-9	30
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.565	186	4.751
Totale	4.604	177	4.781

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Si segnala che la rivalutazione degli impianti e macchinari dei siti di Villadossola e Ravenna effettuata nel 2020, sulla base della possibilità concessa dall'art 110 del DL. 104/2020 convertito nella Legge 126/2020, prevalentemente effettuata mediante riduzione del fondo di ammortamento, ha determinato l'imputazione a Conto Economico nel 2023 di quote di ammortamento di importo superiore per 1.482 migliaia di euro, rispetto a quanto si sarebbe invece verificato in assenza di rivalutazione (il maggior ammortamento registrato nel 2022 è stato di 1.298 migliaia di euro).

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Questa voce comprende (valori in migliaia di €):

Descrizione	31.12.2022	Variazione nell'esercizio	31.12.2023
Rimanenze iniziali di materie prime	17.646	-3.280	14.366
Rimanenze finali di materie prime	-14.366	2.643	-11.723
Rimanenze iniziali di imballi	791	127	918
Rimanenze finali di imballi	-918	-1	-919
Rimanenze iniziali di materiale promozionale	16	-3	13
Rimanenze finali di materiale promozionale	-13	-12	-25
Rimanenze iniziali di materiali manutenzione	2.539	157	2.696
Rimanenze finali di materiali manutenzione	-2.696	-140	-2.836
Rimanenze iniziali di abbigliamento da lavoro	1	-1	0
Rimanenze finali di abbigliamento da lavoro	0	14	14
Totale	3.000	-496	2.504

Le variazioni evidenziate riflettono l'andamento delle attività aziendali, come meglio illustrato nella corrispondente voce dello Stato Patrimoniale ("Rimanenze" voce "C I") alla quale si rimanda.

Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2023 ammontano a 621 migliaia di euro, contro 722 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

(valori in migliaia di €)

Descrizione	31.12.2022	Variazione nell'esercizio	31.12.2023
Contributi associativi	175	8	183
Oneri fiscali	171	25	196
Spese di rappresentanza	67	46	113
Sopravvenienze passive	175	-130	45
Erogazioni a sostegno della cultura "ART BONUS"	60	-45	15
Beneficienze ed elargizioni	32	-8	24
Perdite su crediti	81	-81	0
Utilizzo fondo svalutazione crediti	-81	81	0
Altri costi	42	3	45
Totale	722	-101	621

La voce “Oneri fiscali” accoglie principalmente le varie imposte pagate nell’esercizio quali IMU, tassa camerale, tassa vidimazione libri sociali, imposta comunale sulla pubblicità e tassa sui rifiuti. Le sopravvenienze passive derivano principalmente dalle differenze fra gli stanziamenti effettuati in Bilancio e i valori effettivi.

Nell’Allegato 2 alla Relazione sulla Gestione sono riportati i dettagli dei costi sostenuti verso le società del Gruppo e verso la società controllante.

Proventi e oneri finanziari

Tale voce riporta un saldo complessivo netto negativo al 31 dicembre 2023 di 123 migliaia di euro rispetto a un saldo negativo di 1.317 migliaia di euro dell’esercizio precedente.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	222.928
Totale	222.928

Proventi finanziari diversi

Tale voce, pari a 116 migliaia di euro, si riferisce agli interessi attivi maturati sul conto corrente di corrispondenza (cash-pooling) con la società controllante per 80 migliaia di euro (47 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e agli interessi maturati con la società controllata in seguito alla concessione di depositi a garanzia a due loro fornitori nel corso dell’ultimo trimestre del 2023, per 36 migliaia di euro.

Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano complessivamente a 223 migliaia di euro.

Il saldo risulta così composto:

(valori in migliaia di €)

Descrizione	31.12.2022	Variazione nell'esercizio	31.12.2023
Interessi passivi su conto “pooling”	78	56	134
Interessi passivi diversi	22	-16	6
Sconti finanziari	106	-23	83
Totale	206	17	223

Utili e perdite su cambi

Le differenze di cambio realizzate e non realizzate, su pagamenti e incassi dell'esercizio e per l'adeguamento dei crediti e debiti ai tassi di cambio di fine anno, hanno prodotto al 31 dicembre 2023 una perdita su cambi per 16 migliaia di euro contro una perdita di 1.158 migliaia di euro nel 2022, come evidenziato nel seguente dettaglio:

(valori in migliaia di €)

Descrizione	31.12.2022	Variazione nell'esercizio	31.12.2023
Differenze di cambio attive realizzate nell'esercizio	709	-115	594
Differenze di cambio passive realizzate nell'esercizio	-1.786	1.333	-453
Adeguamento disponibilità liquide	-30	81	51
Utile/(Perdite) su cambi realizzate	-1.107	1.299	192
Clienti per adeguamento cambi	-51	-198	-249
Fornitori per adeguamento cambi	0	41	41
Utile/(Perdite) su cambi non realizzati	-51	-157	-208
Totale	-1.158	1.142	-16

La voce "Utili e perdite su cambi" accoglie per 192 migliaia di euro gli utili su cambi realizzati, derivanti dalla conversione di attività e passività in valuta, regolati (cioè incassati o pagati) nell'esercizio e per 208 migliaia di euro l'importo di perdite su cambi non realizzati, derivanti dalla conversione di attività e passività in valuta, non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio; nell'esercizio precedente la voce accoglieva 1.107 migliaia di euro di perdite su cambi realizzati e 51 migliaia di euro di perdite su cambi non realizzati.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate hanno un saldo negativo pari a 3.755 migliaia di euro (saldo negativo per 953 migliaia di euro nell'esercizio precedente); sono relative a debiti per imposte dell'esercizio per 3.740 migliaia di euro, a imposte relative a esercizi precedenti con saldo negativo per 5 migliaia di euro e a imposte anticipate e differite che presentano una componente di costo di 10 migliaia di euro nel corso del 2023.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito d'esercizio sono calcolate sulla stima del reddito fiscale, che tiene conto sia delle variazioni in aumento sia di quelle in diminuzione previste dalla legislazione vigente.

Le imposte dell'esercizio sono le seguenti:

(valori in migliaia di €)

Descrizione	31.12.2022	Variazione nell'esercizio	31.12.2023
I.R.E.S. dell'esercizio	814	2.346	3.160
I.R.A.P. dell'esercizio	261	319	580
Totale	1.075	2.665	3.740

Sono composte per 580 migliaia di euro da IRAP di competenza dell'esercizio 2023 e per 3.160 migliaia di euro da oneri da consolidamento. Questi ultimi rappresentano il carico IRES dell'esercizio, trasferito alla società controllante Mapei S.p.A. per effetto dell'adesione al consolidato fiscale.

Imposte esercizi precedenti

La posizione presenta un saldo di 5 migliaia di euro (78 euro nel 2022); l'importo registrato rappresenta la sopravvenienza passiva emersa nell'anno, relativa alle minori imposte dirette accantonate nell'esercizio precedente rispetto a quanto emerso in sede di dichiarazione dei redditi.

Imposte differite

In considerazione dell'applicazione dei corretti principi contabili a oggi vigenti, la Società ha provveduto al calcolo delle imposte differite e anticipate di competenza. La variazione di competenza del periodo risulta negativa e ammonta a 10 migliaia di euro.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.659.304	1.401.113
Differenze temporanee nette	(1.659.304)	(1.401.113)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	392.022	61.385
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(3.772)	(6.741)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	388.250	54.644

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Amm.su rivalutazione fabbricati	631.680	0	631.680	24%	151.603	3,90%	24.636
Fondo Rischi e oneri diversi	433.926	0	433.926	24%	104.142	3,90%	16.923
Indennità agenti estero	386.700	157.500	229.200	24%	55.008	3,90%	8.939
Quote associative	8.484	(123)	8.607	24%	2.066	0	0
Fondo svalutazione scorte	107.576	15.329	92.247	24%	22.139	3,90%	3.598
Indennità suppletiva	14.060	0	14.060	24%	3.375	3,90%	548
Perdite su cambi	51.002	(198.582)	249.584	24%	59.900	0	0
Totale	1.633.428	(25.876)	1.659.304	0	398.233	0	54.644

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Utili su cambi	(41.596)	41.596	24%	9.983

Il prospetto delle informazioni richieste dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile viene riportato nella seguente tabella:

	Esercizio 2022			Movimenti 2023		Esercizio 2023			Effetto economico 2023 (- RICAVO) (+ COSTO)
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Accantonamenti	Utilizzi	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	
Imposte anticipate									
Fondo indennità clientela agenti tassato	14.060	27,90%	3.923			14.060	27,90%	3.923	0
Fondo trattamento fine mandato – agenti esteri	386.700	27,90%	107.889		157.500	229.200	27,90%	63.947	43.942
Fondo rischi e oneri diversi	433.926	27,90%	121.065			433.926	27,90%	121.065	0
Fondo svalutazione scorte	107.889	27,90%	30.014	92.247	107.889	92.247	27,90%	25.737	4.277
Quote associative	8.484	24%	2.036	8.607	8.484	8.607	24%	2.066	-30
Ammortamenti su rivalutazione fabbricati	631.680	27,90%	176.239			631.680	27,90%	176.239	0
Perdite su cambi non realizzate	51.002	24%	12.240	249.584	51.002	249.584	24%	59.900	-47.660
Totale	1.633.741		453.406	350.438	324.875	1.659.304		452.877	529
Imposte differite									
Utili su cambi non realizzati	0	24%	0	41.596	0	41.596	24%	9.983	9.983
Totale	0		0	41.596	0	41.596		9.983	9.983
Imposte differite (anticipate) nette			-453.406					-442.894	
Totale a Conto Economico									10.512

La riconciliazione fra onere fiscale teorico ed effettivo è riportata nella seguente tabella:

	IRES	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione (A)		15.584.790
Costi per il personale (B)		26.973.801
Emolumenti CDA (C)		(74.850)
Totale (A+B+C)		42.483.741
Utile ante imposte	15.461.952	
Sopravvenienze passive	45.475	
Accantonamento fondo svalutazione scorte	92.247	92.247
Utilizzo fondo svalutazione scorte	(107.576)	(107.576)
Utilizzo fondo indennità fine mandato agenti estero	(157.500)	(157.500)
Compensi co.co.pro. (incluso Amministratori) e lavoratori occasionali		211.916
I.M.U.		146.242
Costi per appartamenti	42.955	
Spese telefoniche	33.186	
Costi auto deducibilità 70%	138.744	
Quote associative	123	
Indennità chilometrica		14.114
Erogazioni liberali	16.427	5.250
Sanzioni amministrative	537	
Quota TFR ai fondi pensione (4%)	(46.873)	
Spese di rappresentanza	11.234	
Credito d'imposta Formazione 4.0	(21.112)	(21.112)
Contributi in conto esercizio (beni strumentali ordinari e beni 4.0)	(104.481)	(104.481)
Contributi in conto esercizio (costi energetici)	(1.074.555)	(1.074.555)
Sopravvenienza attiva credito d'imposta R&S	(437.962)	(437.962)
Super-ammortamento (Art. 1, commi 91-94 e 97, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 – Legge di Stabilità 2016)	(333.700)	
Iper-ammortamento (Art. 1, commi da 8 a 13, Legge 11 dicembre 2016, n. 232 – Legge di Stabilità 2017)	(359.720)	
IVA a nostro carico e altri costi indeducibili	31.547	120
Differenze cambio	156.986	
Cuneo fiscale		(26.201.058)
Agevolazione A.C.E.	(221.523)	
Imponibile fiscale	13.166.411	14.849.386
IRES (aliquota 24%)	3.159.939	
IRAP (aliquota: 2,68% – 3,9% – 4,82% – 4,97%)		580.287
Aliquota effettiva	20,44%	3,74%
Aliquota teorica	24%	3,90%

NOTA INTEGRATIVA – ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale ha registrato le seguenti variazioni:

Descrizione	31.12.2022	Variazione nell'esercizio	31.12.2023
Dirigenti	11	0	11
Quadri	50	-3	47
Impiegati	119	5	124
Operai	187	-5	182
Totale	367	-3	364

Il contratto di lavoro adottato è quello dell'Industria Chimica, Chimico-Farmaceutica.

Compensi Amministratori e Sindaci

Descrizione	Compensi
Amministratori	311.705
Sindaci	58.240
Totale compensi ad Amministratori e Sindaci	369.945

I compensi tengono conto delle prestazioni effettuate e ultimate nell'esercizio.

Compensi al revisore legale o a società di revisione

I compensi per le prestazioni rese sono i seguenti:

Corrispettivi	Valore
Revisione legale dei conti annuali	61.327
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	61.327

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Si riferiscono per:

- 466 migliaia di euro a fideiussione rilasciata a favore della società G.S.E. S.p.A. di Roma a copertura di un debito emerso a seguito dell'attività di verifica svolta su un'unità di cogenerazione presso il sito produttivo di Villadossola;
- 36 migliaia di euro a fideiussione rilasciata a favore di "Rete Ferroviaria Italiana" a fronte del raccordo ferroviario a Villadossola;

-
- 11 migliaia di euro a fideiussione rilasciata a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola per le attività che riguardano le operazioni di “Installazione di un processo di recupero fanghi da depurazione reflui aziendali in modalità END OF WASTE” presso l’impianto ubicato in Via Toce 7 nel Comune di Villadossola (VB).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati a uno specifico affare

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non si segnalano rapporti con parti correlate diverse da quelle illustrate nella Relazione sulla Gestione, né esistono operazioni fuori Bilancio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni circa l'esonero di redazione del Bilancio consolidato

Si segnala che la Società si avvale della facoltà prevista dall'art. 27 del D. Lgs.127/91 di esonero dall'obbligo di redazione del Bilancio consolidato, essendo interamente controllata in via diretta da Mapei S.p.A., che provvede a redigere il Bilancio consolidato di Gruppo (nel quale la Vinavil S.p.A. e la sua controllata sono inserite), che verrà quindi depositato nei termini di legge presso il Registro delle Imprese.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In base all'OIC 29 e ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) Codice Civile, si riporta nel seguito l'informativa relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

A seguito del perfezionamento da parte della Mapei S.p.A. nel dicembre 2023 di un'operazione di finanziamento con un Pool di banche finanziatrici dell'importo complessivo di circa 405.000.000 euro, finalizzata alla copertura dei fabbisogni finanziari derivanti dagli investimenti e dalle eventuali acquisizioni che saranno effettuati dalle società del Gruppo Mapei nel corso del 2024, la Società è stata inserita nell'elenco delle società garanti del finanziamento concesso alla Mapei S.p.A. stessa identificate dal Pool di banche finanziatrici (i.e. Upstream Guarantees).

Nel corso del mese di marzo 2024, la Società ha rilasciato apposita lettera di adesione quale garante nei limiti delle obbligazioni proprie nei confronti di Mapei S.p.A.

Sempre nei primi mesi dell'anno, la posizione finanziaria della Società ha registrato un significativo miglioramento (circa 12 milioni di euro) grazie alla restituzione dei depositi a garanzia concessi ad alcuni fornitori della controllata e alla chiusura di gran parte delle transazioni creditorie nei suoi confronti a seguito della stabilizzazione finanziaria del sistema bancario egiziano.

Non sono stati riscontrati ulteriori eventi rilevanti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, i cui impatti possano richiedere eventuali modifiche o aggiunte in merito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Vostra Società al 31 dicembre 2023.

Imprese che redigono il Bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del Codice Civile:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	MAPEI S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	MILANO
Codice fiscale (per imprese italiane)	01649960158
Luogo di deposito del Bilancio consolidato	MILANO

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta a direzione o coordinamento da parte della società Mapei S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del Codice Civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Descrizione	Ultimo esercizio 31.12.2022	Esercizio precedente 31.12.2021
B) Immobilizzazioni	860.137.429	707.397.762
C) Attivo circolante	1.023.651.141	778.796.144
D) Ratei e risconti attivi	1.237.327	491.354
Totale attivo	1.885.025.897	1.486.685.260
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	100.000.000	100.000.000
Riserve	619.735.347	540.867.294
Utile (perdita) dell'esercizio	102.679.244	86.571.355
Totale Patrimonio Netto	822.414.591	727.438.649
B) Fondi per rischi e oneri	55.144.286	48.880.405
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.922.192	3.751.928
D) Debiti	999.935.358	705.664.721
E) Ratei e risconti passivi	3.609.470	949.557
Totale passivo	1.885.025.897	1.486.685.260

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Descrizione	Ultimo esercizio 31.12.2022	Esercizio precedente 31.12.2021
A) Valore della produzione	870.137.545	720.704.715
B) Costi della produzione	795.802.400	670.974.892
C) Proventi e oneri finanziari	69.571.112	69.337.306
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(17.986.076)	(17.100.102)
Imposte sul reddito dell'esercizio	23.240.937	15.395.672
Utile (perdita) dell'esercizio	102.679.244	86.571.355

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 con la relativa Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione, che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, presenta un Utile di 11.706.537,75 euro, al netto di accantonamenti per imposte.

Rimandiamo alle decisioni dell'Assemblea in merito alla destinazione dell'Utile dell'esercizio, considerando che la Riserva Legale ha già raggiunto il quinto del Capitale Sociale e che è necessario effettuare destinazioni a favore della "Riserva utili netti non realizzati su cambi" (ex art. 2426 n° 8 bis del Codice Civile), in quanto nell'esercizio sono stati contabilizzati utili netti (non realizzati) su cambi per l'importo di 41.595,83 euro.

NOTA INTEGRATIVA – PARTE FINALE

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Alla data del presente Bilancio non sono in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data del presente Bilancio non sono in essere crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Informativa sulle erogazioni pubbliche

La Società ha contabilizzato nell'esercizio 2023 il credito d'imposta in attività di Ricerca e Sviluppo maturato in relazione agli investimenti effettuati nel corso del 2022 (attraverso l'asseverazione di una relazione tecnica presentata nel 2023); il credito in questione, determinato in 437.962,54 euro, è stato contabilizzato nella voce "A) 5 – Altri ricavi e proventi" nel Conto Economico.

La Società aveva portato avanti nel 2022 attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare sui progetti volti allo studio e alla sperimentazione finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti e attraverso studi e sperimentazioni per lo sviluppo di soluzioni tecniche migliorative di processo.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la Società aveva sostenuto nel 2022 spese per 2.191.732,21 euro, suddivise fra le diverse categorie di costi ammissibili al "Credito di imposta ricerca per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica" istituito con Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

A questi si aggiungono le agevolazioni fiscali già trattate nel paragrafo di Conto Economico, "A) 5 – Altri ricavi e proventi".

Le attività di ricerca sono proseguite nel corso dell'esercizio 2023.

La presente sezione è stata predisposta anche ai fini di assolvere gli obblighi informativi ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Marco Squinzi

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile

All'Azionista Unico della Società VINAVAL S.p.A.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il Bilancio d'esercizio della VINAVAL S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione. Il Bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul Bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il Bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti E.Y. S.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2024 contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.


Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo



di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con riferimento al Codice della crisi di impresa, il Collegio ha potuto riscontrare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di cui la Società è dotata, adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, è in grado di rilevare tempestivamente l'eventuale crisi dell'impresa, nonché di consentire all'organo amministrativo di assumere le necessarie idonee iniziative per garantire la continuità aziendale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della VINAVIL S.p.a. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione". Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella Relazione di Revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dagli Amministratori nella Nota Integrativa.

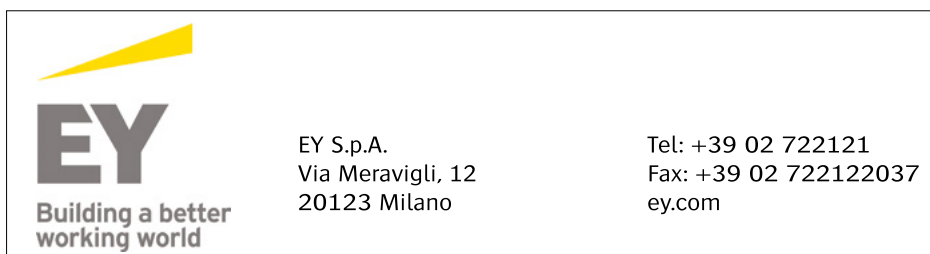
Milano, 12 aprile 2024

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Guglielmo Calderari

(Presidente)

Relazione della Società di Revisione



Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista unico della Vinavil S.p.A.

Relazione sulla Revisione Contabile del Bilancio d'esercizio

Giudizio


Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della Vinavil S.p.A. (la Società), costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa. A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del Bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il Bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.


Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una Relazione di Revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del Bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a



richiamare l'attenzione nella Relazione di Revisione sulla relativa informativa di Bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori della Vinavil S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione della Vinavil S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo Bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio della Vinavil S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Vinavil S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2024

EY S.p.A.
Giuseppe Savoca
(Revisore Legale)





Vinavil S.p.A.

Via Valtellina, 63
20159 – Milano Italia

Sede legale:
Viale Edoardo Jenner 4
20159 Milano – Italia

+39 02 695541
vinavil@vinavil.it
vinavil.com